IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 165 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 14 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La cronaca delle prime 24 ore di gestazione del nuovo Gabinetto che sarebbe presieduto dall'on. Boselli è assai breve, poichè — a parte le consuete visite di cortesia ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed all'ex Pres. del Consiglio — l'on. Boselli non ha conferito che con gli on. Sonnino e Bissolati.

Lasciando le sale del Presidente della Camera, l'on. Boselli ha incontrato e si è trattenuto di sfuggita con alcuni deputati, senza che a tali conversazioni si sia attribuita alcuna importanza politica.

Si diede invece uno speciale significato alla conferenza dell'on. Boselli con gli on. Sonnino e Bissolati, che sarebbero destinati a rappresentare i due poli della combinazione escogitata in questo primo periodo.

Tanto vero, che i socialisti ufficiali, avuto sentore della parte importante che avrebbe dovuto assumere nel nuovo Gabinetto l'on. Bissolati – ciò che temerà di gradimento anche allo Zar – hanno fatta immediatamente una specie di pronunciamento, avvertendo che non darebbero quartiere ad un Ministero siffatto, mentre un Gabinetto di vera e propria conciliazione non li lascierebbe oppositori implacabili.

Ad ogni modo, iersera si diceva a Montecitorio che l'on. Boselli, riuscendo a vincere le riluttanze dell'on. Sonnino e a derimere talune condizioni poste dall'on. Bissolati, procederebbe poi, di accordo con entrambi, alla scelta degli altri membri del Gabinetto, i quali sarebbero presi nelle varie parti della Camera.

Non sono tuttavia da dissimularsi le non poche difficoltà che restano a superare per compiere il primo passo e le altre che si dovrebbero sormontare per proseguire il cammino sino alla meta.

***

Nei vari crocchi di Montecitorio si diceva, per esempio, che la costituzione di un Ministero a larghissima base, cioè con il concorso di quasi tutti i gruppi, appare, all'attuazione pratica, assai più difficile che non sembri a prima vista, pur tenendo la miglior volontà di ciascuno per una collaborazione concorde inspirata all'*union sacrée*.

Del resto, si soggiungeva, smussati gli angoli, l'unione può aversi in Parlamento anche se non sia in tutto e per tutto rispecchiata nel Gabinetto.

Anche il Ministero Salandra, non ostante gli angoli, ebbe per oltre un anno la quasi unanimità di guerra. Perchè non dovrebbe averla un Gabinetto di tendenza media, il quale non presenti spine pungenti al contatto con il Parlamento?

Ecco riassunto in breve l'*historique* del primo giorno; e ci siamo tenuti alla cronaca schivando gli apprezzamenti, dei quali non è il caso mentre nulla di concreto risulta ancora stabilito.

***

Dall'estero nulla di rilevante, tranne il sintomo pacifico di una maggiore estensione della smobilitazione greca.

— Sullo scacchiere ovest niente di nuovo; all'est continuano i combattimenti su larga scala, specialmente fra austriaci e russi; le seconde linee austriache offrono in taluni punti una resistenza più salda delle prime linee, mentre in altri punti venne superata dai russi, come conferma il comunicato viennese.

— Sul nostro fronte la situazione risulta più rassicurante ancora degli scorsi giorni, poichè non si ebbero variazioni al centro della linea del Trentino ed all'ala destra, ove manteniamo le posizioni di recente riconquistate, mentre all'ala sinistra con vigoroso slancio le nostre truppe espugnarono la forte e ben munita linea che dal Parmesan risale lungo tutto il Rio Romini. Contrattacchi nemici per riprendere tali posizioni vennero respinti.

I progressi alle ali rendono intanto meno agevole per l'avversario la continuazione del suo tentativo contro il centro, cioè contro l'altipiano di Asiago. Ed è appunto ciò che migliora la situazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 13. — Si ha da Le Havre che il Governo belga smentisce in modo assoluto tutte le notizie allarmanti sulla salute della regina Elisabetta dei Belgi pubblicate in questi giorni da alcuni giornali svizzeri.

(S) **New-York**, 13. — *Il New York Herald* dice che i delegati della Convenzione democratica giunti a Saint Louis hanno espresso la loro soddisfazione per la decisione presa da Roosevelt di accettare i voti dei progressisti; ciò che, essi dicono, assicura la rielezione di Wilson.

(S) **Buenos Aires**, 13. — Ippolito Irigoyen e Pelagio Luna sono stati eletti Presidente e Vice-Presidente della Repubblica Argentina.

(S) **Belfast**, 13. — Il Consiglio unionista dell'Ulster ha autorizzato Carson a continuare i negoziati per la questione irlandese sulla base dell'esclusione assoluta dai suoi circondari dell'Ulster del regime dell'*Home rule*.

Zurigo, 13. — Si ha da Costantinopoli che Moukhtar Bey ex Ministro turco e poi direttore generale al Ministero degli affari esteri è stato nominato Ministro di Turchia all'Aja ed ha già raggiunto il suo posto.

Parigi, 13. — Il deputato della Seine, Coutant incorporato a sua domanda in un reggimento che combatte nella prima linea a Verdun, col grado di sottotenente risulta disperso dal giorno 22 maggio.

Egli è uno dei più giovani deputati francesi, essendo nato ad Yvry il 22 marzo 1886.

◆ (S) **Parigi**, 13. L'*Agenzia Havas* ha da Bukarest secondo il *Victoria* un distaccamento di truppe russe penetrò in territorio rumeno presso Marmaritza. In vista delle relazioni russo-rumene si ritiene che la violazione del territorio sia conseguenza di un errore che probabilmente sarà subito riparato.

LA SMOBILIZZAZIONE IN GRECIA?

(S) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da Atene: Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Re ha deciso di emanare definitivamente un decreto di smobilitazione generale.

Il *Petit Journal* ha da Atene: Un dispaccio da Chevallo dice che distaccamenti tedesco-bulgari hanno invaso i villaggi greci nei dintorni di Demir-Hissar, saccheggiandoli completamente. La popolazione, presa dal panico, è fuggita nell'interno del paese.

◆ (S) **Londra**, 13. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che, secondo i circoli greci bene informati, la smobilitazione dell'esercito greco non utilizza alle dodici classi già ricordate. Congedi furono concessi anche in grandissimo numero ai riservisti delle altre otto classi.

ALLA FRONTIERA BULGARO-RUMENA.

(S) **Bucarest**, 0. — La Legazione di Bulgaria è informata da Sofia che la frontiera bulgara sarà chiusa provvisoriamente dalla parte della Romania pei viaggiatori e per le merci. La misura venne applicata ieri quando ad un vapore rumeno che faceva servizio fra Giurgievo e Rutschuk fu impedito di accostarsi. Regna viva emozione in tutti i circoli rumeni.

Soppressione delle Direzioni compartimentali del Catasto.

E' stata distribuita alla Camera la seguente relazione dell'on. Pozzo sul disegno di legge del Governo circa la soppressione delle Direz. compart. del Catasto.

Col disegno di legge n. 536, l'onorevole Ministro delle finanze propone la soppressione delle Direzioni compartimentali del Catasto, la costituzione ad esse di tre ispettori superiori.

L'onorevole Ministro spiega nella relazione, presentata alla Camera nella seduta del 3 marzo 1916, le ragioni per le quali la soppressione delle Direzioni compartimentali viene proposta, e quelle per le quali si propone di sostituirvi, come assai meno dispendiosi e più utili, tre posti di ispettori superiori.

Le Direzioni si rivelano ora – così constata la relazione ministeriale – non solo organi non utili, ma sotto certi aspetti anche dannosi alla necessaria unità del servizio; e la loro soppressione, e la sostituzione ad esse di tre ispettori superiori, rappresenterebbe ad un tempo un miglioramento del servizio, ed una non irrilevante economia di ben duecentotrentamila lire all'anno.

Indubbiamente la proposta si presenta subito attraente.

La Commissione però ad onta di ciò, ed anzi appunto per ciò ha voluto portarvi specialissima considerazione.

Ed anzitutto ha voluto affermare il proposito fermissimo di non consentire in nessun modo, nè anche indiretto, che le operazioni catastali per la esecuzione della legge 1° marzo 1886, n. 3682, sulla perequazione fondiaria, potessero per effetto del presente disegno di legge venire ulteriormente rallentate, come già lo furono deplorevolmente fino ad ora.

***

Per quanto il disegno non riveli simili propositi; nè questi effetti sembrino potersi temere dalla attuazione della proposta soppressione e sostituzione, la Commissione, memore di qualche tendenza remota e recente manifestatasi in proposito, ha creduto opportuno esprimere in modo preciso la propria opinione unanime, contraria a qualsiasi anche semplice rallentamento delle operazioni catastali: convinta come essa è che la legge 1° marzo 1886, n. 3682, debba avere (sia pure con le modificazioni di che alla legge 21 gennaio 1897, n. 23) compiuta e più sollecita attuazione.

***

A prescindere da qualche manifestazione più recente, la Commissione ricorda come, ventotto anni or sono, la proposta, annunciata dal Ministro del tesoro nella esposizione finanziaria fatta alla Camera nella tornata del 25 novembre 1885 e tradotta nel disegno di legge (n. 156) presentato nella stessa tornata dai Ministri delle finanze e del tesoro per la sospensione delle operazioni del catasto e stimative, base della perequazione fondiaria, ferma sola la formazione del catasto geometrico particellare, sia stata disapprovata.

«Accolta così la Commissione parlamentare, a mezzo del relatore on. Di Broglio, con sconfortante sorpresa per la offesa ad elevati principi d'ordine morale ed economico produsse vivo disgusto tanto nelle provincie che avevano avviato l'accertamento per l'esecuzione della legge 1° marzo 1886, quanto nelle altre che dal nuovo censimento si ripromettevano benefici: disgusto che ebbe il suo riverbero nell'ambiente parlamentare». La Camera infatti a prima negli Uffici, e poi dalla Commissione seguita nelle tornate dei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 (seconda tornata) dicembre 1886, esclusa in questa parte il disegno, mantenendo (legge 21 gennaio 1897, n. 23) il catasto estimativo, base della tanto desiderata perequazione della imposta fondiaria.

***

La Commissione riafferma questo voto preciso anche nell'occasione del presente pur modesto disegno relativo alla materia.

Al desiderio poi manifestato dalla Commissione all'onorevole Ministro, di essere più specificatamente rassicurata sul fondamento della prevista economia di annue lire 230 mila, e (pure in relazione a ciò) di essere alquanto illuminata sulle funzioni degli ispettori superiori, istituiti in sostituzione delle Direzioni compartimentali, l'on. Ministro delle finanze ebbe a corrispondere con la nota 28 aprile 1916, n. 2986, che si allega alla presente relazione.

***

La Commissione ritiene sufficientemente giustificati entrambi gli effetti (economia, e migliore servizio) che si ripromettono dal disegno in esame, e perciò (pure senza volere entrare in più dettagliato esame delle attribuzioni degli ispettori, per non invadere un campo riservato al potere esecutivo, che ne ha la responsabilità) (1) vi propone, onorevoli colleghi, l'approvazione senza variazioni, salvo lo spostamento necessario della data della attuazione del disegno in esame, ancora una volta ricordando sopra con la proposta approvazione del medesimo la Commissione intende, non solo a che non sia indugiata in alcun modo, ma a che sempre meglio venga sollecitata la completa attuazione della perequazione fondiaria, ordinata con la legge 1° marzo 1886, n. 3682.

Pozzi *relatore*.

(1) In questi propositi, la Commissione unanime nel voto sulla opportunità di non ritardare, anzi di accelerare le operazioni catastali, e di non creare nuovi organi burocratici non necessari, non fu unanime nel giudizio sulle risposte del Ministro ai quesiti proposigli. Altri dei commissari espresse l'opinione che queste risposte lasciassero ancora qualche dubbio essi e desiderò che di ciò fosse fatta menzione.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE.

◆ (S) **Zurigo**, 13. Il critico della *Zuercher Zeitung* scrive che si acquista sempre più l'impressione che l'offensiva austriaca è stata ora arrestata anche fra Asiago e il confine. Fra l'Adige e il Brenta già si delineano operazioni offensive italiane; non si può ancora dire che questo cambiamento della situazione sia stato causato direttamente dall'offensiva russa, quantunque si possa supporre che esso abbia esercitato una pressione morale.

— La *Gazzetta di Lausanne* dice che la resistenza italiana è ammirabile. Le colonne austriache sono state respinte con perdite sanguinose, che l'offensiva russa non permette loro di riparare. E' prevedibile che gli austriaci saranno nell'impossibilità di raggiungere il loro obbiettivo.

IL NUMERO INDICE dell' "ECONOMIST"

Nello scorso aprile il numero indice totale dei prezzi delle merci calcolato dall'*Economist* ha subito un notevole aumento in confronto di quello al 31 marzo passato. Tale aumento equivale a 177 punti ossia ad un 8.1 % sulla cifra indice totale d'aprile rappresentata da 4190 punti. Il rialzo dei prezzi di vendita all'ingrosso non è generale, ma devesi attribuire ad uno o due gruppi di merci: il legname aumenta di 78 punti, la soda cristallizzata di 34, il carbone di 41, la carne bovina di 21. Diamo qui lo specchietto dei numeri indici:

DATA	Cereali e carne	Altri alimenti	Tessili	Minerali	Varie	Totale
Medie:						
Gennaio 1914	803	388	642	491	572	2923
Dicembre »	714	424½	599	476	636½	2960
Gennaio 1915	768	413	655	621	768	3008
Febbraio »	846	421	693½	661½	781	3151
Marzo »	840	427	697	644	737	3305
Aprile »	847	450½	694½	690	813	3027
Maggio »	808	407	698	693	814	3327
Giugno »	818	428	901	624	779	3250
Luglio »	836½	448½	805	625	774	3281
Agosto »	841	438½	826	670½	778	3296
Settembre »	806½	470½	867	691½	786½	3336
Ottobre »	834	443½	881	681½	781	3371
Novembre »	871½	444	891	697½	826	
Dicembre »	897	448	731	711½	843½	
Gennaio 1916	943½	465	760½	761½	854½	
Febbraio »	983	520½	809½	801½	897½	4095
Marzo »	940½	552	795½	851	913	4013
Aprile »	970½	511	794½	836	1019	4130

Nel primo gruppo l'aumento è in principal modo di 21 punti di rialzo nei prezzi della carne. Il grano è in ribasso, ad eccezione di quello inglese che lievemente è rincarito. In Inghilterra sono stati importati quindici giorni fa 503.000 *quarters* di frumento. La provviste di grano nei principali porti del Regno Unito ammontano ad oltre 1.910.000 *quarters* contro 1.515.000 *quarters* di un anno fa.

Il prezzo della farina, durante il mese d'aprile, ha subito frequenti oscillazioni. Immutato il prezzo dell'orzo, è aumentata di 2 s. al *quarter* l'avena. Sebbene il prezzo della carne bovina sia notevolmente aumentato, quello della carne di montone è diminuito e quello della carne di maiale è rimasto immutato. Per ciò che riguarda il secondo gruppo, il prezzo del caffè e del tè è sensibilmente aumentato, per il burro il prezzo è leggermente diminuito.

Nel gruppo tessili non vi è nessun notevole cambiamento. Il mercato del cotone è stato eccessivamente debole, più fermi si sono mostrati i prezzi della lana. Il prezzo della seta è leggermente aumentato, quello della juta è diminuito.

La insufficienza di mano d'opera ha influito sull'accrescersi sempre continuo dei prezzi del carbone. I prezzi del piombo e dello stagno segnano un lieve ribasso, quelli del rame invece sono oltremodo in aumento.

Nel gruppo delle merci varie l'aumento è principalmente dovuto al legname e alla soda cristallizzata il prezzo di quest'ultima dal principio dell'anno si è costantemente raddoppiato.

Credito ed economia

Le costruzioni navali al Giappone

Una delle questioni che molto preoccupano, in questo periodo di guerra, i paesi marittimi belligeranti è quella della sostituzione, al più presto, dei vapori distrutti pel fatto di operazioni militari, o per la messa fuori di servizio a cagione del loro logorio.

Gli Stati Uniti, la Scandinavia, l'Olanda e il Giappone aumentano rapidamente i loro impianti allo scopo di prendere parte, il più largamente possibile, alla ricostruzione delle flotte tanto menomate.

Ma il Giappone potrebbe veramente assumere commissioni così importanti da costituirlo un nuovo competitore suscettibile di portare ombra ai grandi industriali europei?

La cosa non sembra impossibile al redattore di una rivista tecnica inglese, *The Shipbuilder*, che pone, sino da ora, questo alleato lontano dell'Intesa nel numero dei concorrenti, che potranno tenere, in certo modo, testa, se non prestissimo, più tardi ai costruttori inglesi di navigli.

Certamente, i giapponesi hanno fatto enormi progressi da qualche anno nell'arte delle costruzioni navali. E' ciò che ha loro permesso di consegnare fra il 1908 e il 1911, tre grandi vapori da circa 14,000 tonn. di stazza: il *Tenyo-Maru*, il *Chigo-Maru* e il *Shinyo-Maru*, potenti navigli provvisti di turbine capaci di imprimere loro una velocità di 20 miglia all'ora in servizio corrente. Pure recentemente altro vapore dello stesso tipo, l'*Anyo-Maru*, usciva dai cantieri Mitsu Bishi di Nagasaki munito di turbine ed ingranaggio, secondo l'ultimo trovato. Questo macchinario è fabbricato in luogo, ma, bisogna dirlo, sotto il controllo d'ingegneri inglesi, che al Giappone rappresentano gli inventori Parsons e Curtis.

Se una simile spinta alle costruzioni navali fosse spontanea, l'avvenire commerciale dell'industria marittima nell'Impero del Sole Levante giustificherebbe le più grandi speranze. Ma i risultati ottenuti sono soprattutto dovuti agli incoraggiamenti e ai sussidi ufficiali, al protezionismo geloso che si stende sul naviglio nazionale giapponese dal suo nascere sino ai minimi dettagli del suo esercizio.

Al Giappone i costruttori di vapori ricevono fr. 85 per ogni tonnellata di stazza, più fr. 12.50 per ogni cavallo-vapore indicato. Una legge stabilisce che soltanto sudditi giapponesi hanno il diritto di detenere azioni di Compagnie sovvenzionate.

L'organizzazione delle costruzioni navali è stata, al Giappone, assai ardua e lungamente preparata. Gli ingegneri si sono fatta la mano su unità di piccolo tonnellaggio destinate al cabotaggio del litorale e dei mari della Cina. Strada facendo, si riconobbe la necessità d'inviare in Europa gli operai più abili allo scopo di potere contare su di essi il giorno in cui si decidesse di aumentare il tonnellaggio dei vapori commerciali.

La mano d'opera ha trovato così i quadri necessari per iniziare una nuova tappa. Sino a qui le sue pretese non hanno nulla di eccessivo, poichè gli specialisti, aggiustatori, piombisti, ecc., si accontentano di un salario che non supera fr. 2.50 al giorno. E' vero che un buon operaio lavorando ai pezzi può, facilmente, raddoppiare il salario. Nel primo caso, il rendimento non è molto; nel secondo, l'operaio giapponese vale l'inglese.

I giapponesi sono riuniti in forti corporazioni, che cercano d'imitare le Trade Unions inglesi, ma le stesse non riuscirono ancora ad organizzare scioperi estesi o tenaci per la mancanza di spirito di solidarietà fra i loro aderenti.

Sebbene dal principio della guerra i Cantieri giapponesi non abbiano ottenuto cessina commissione d'origine estera, è possibile, che, più avanti, dato il prezzo attuale del tonnellaggio nuovo in Europa e in America, lo sviluppo degli avvenimenti obblighi talune nazioni europee a rivolgersi al Giappone per la ricostituzione del loro materiale galleggiante commerciale.

Tuttavia la difficoltà di ottenere i materiali indispensabili all'opera costituirà, per non breve tempo, pel Giappone un grande ostacolo allo sviluppo della sua industria, delle costruzioni navali per l'esportazione.

Tali le considerazioni del Comandante Bourge nel *Semaphore* di Marsiglia.

La missione Shackleton

(S) **Buenos Aires**, 13. — Il cap. Larsen, membro della la spedizione antartica Nordenskjold, prepara a Punta Arenas una nuova spedizione per soccorrere la spedizione Shackleton.

***

Circa le peripezie della spedizione Shackleton riproduciamo dal *Daily Chronicle* un lungo telegramma inviatogli dallo stesso Shackleton e che fu segnalato già dalla *Stefani*.

All'inizio del suo viaggio Shackleton scoperse una nuova terra, avente 200 miglia di costa e dei grandi ghiacci.

Al principio di febbraio la temperatura era inferiore a 0° Fahrenheit; alla fine di quel mese raggiunse 49° Fahrenheit di freddo.

I campi di ghiaccio antichi e nuovi si erano cementati ed era impossibile sbarazzarne la nave.

In giugno la pressione dei ghiacci fece correre gravi pericoli.

Essa divenne intensa in luglio. Il ghiaccio si innalzava in creste alte 40 piedi, blocchi di 30 tonnellate erano disseminati attorno alla nave.

Nel mese di agosto l'*Endurance* (nome della nave) fu sollevata e rovesciata. In settembre i suoi fianchi si piegarono, i travi e gli alberi si misero a dondolare.

Tuttavia accadde che l'*Endurance* si liberò dai ghiacci. Essa partì allora alla deriva su ciò che era considerato come la terra della Nuova Groenlandia meridionale. Ma gli scandagli indicarono profondità di acqua di 1900 braccia.

Il 19 ottobre la nave fu gettata sul fianco. Poi, blocchi di ghiaccio premendo continuamente la chiglia, il 26 ottobre le pareti della nave si aprirono; il giorno dopo sotto una pressione terribile, alcune parti del timone furono strappate: l'acqua spense i fuochi e fermò le pompe.

Tutta la spedizione dovette accedere sui ghiacci. La situazione era grave. L'acqua arrivava all'altezza del ponte inferiore.

L'isola più vicina, dove era possibile trovare dei viveri si trovava a 346 miglia.

La spedizione abbandonò l'*Endurance* e tentò di camminare verso il Nord tirandosi dietro le scialuppe e le slitte.

Ma l'intrapresa presentava tante difficoltà e tanti pericoli che fu d'uopo rinunciarvi e ritornare alla nave.

Un accampamento fu stabilito sopra uno spesso banco di ghiaccio; vi si trasportarono centinaia di casse di viveri estratti dal bastimento; operazione per la quale era stato necessario praticare delle aperture nel ponte.

Durante due mesi gli esploratori furono lentamente portati alla deriva in direzione del Nord.

Il 20 novembre l'*Endurance* colò a fondo.

Il 23 dicembre la spedizione ripartì tirandosi dietro scialuppe e slitte. Essa avanzò di nove miglia in cinque giorni; ma fu di nuovo obbligata ad accamparsi sopra un banco di ghiaccio, dove passò i mesi di gennaio, di febbraio e di marzo. Il banco derivava lentamente verso il Nord, diminuendo di volume. Non ebbe presto più che una superficie di un centinaio di metri quadrati.

Il 18 aprile una forte ondata lo aperse: un uomo cadde in mare tra i frantumi, ma fu ripescato prima che i ghiacci si richiudessero sopra di lui. Più di una volta un tale incidente si riprodusse.

A quella data gli esploratori avevano perduto ogni speranza di raggiungere l'Isola Paulet.

Il 23 marzo l'Isola Johnville, il 7 aprile l'Isola Clarence, delle Shetlands meridionali furono scorte; ma il movimento dei ghiacci impedì di raggiungerle.

Sir Ernest Shackleton decise allora di tentare di arrivare all'Isola dell'Elefante. La spedizione vi arrivò infatti il 15 aprile, dopo un viaggio terribile affettuato con una temperatura inferiore a 0° Fahrenheit in mezzo a tempeste e a mare mosso, in scialuppe rese pesanti dal ghiaccio che si produceva dintorno e che occorreva tagliare costantemente.

Durante gli ultimi due giorni i membri della spedizione furono privati di acqua e di qualsiasi alimento caldo. Parecchi fra loro erano sul punto di perdere ogni resistenza fisica e mentale. Finalmente si incontrò una spiaggia. Vi si discese malgrado una violenta risacca.

Siccome sarebbe stato impossibile restarvi in tempo cattivo, i membri della spedizione praticarono delle escavazioni nella costiera gelata e vi si rifugiarono al disopra della portata delle onde.

La situazione aggravandosi e i viveri divenendo rari, Shackleton accompagnato da cinque volontari si imbarcò il 24 aprile per la Georgia meridionale, distante 750 miglia allo scopo di cercare dei soccorsi.

Dopo una traversata compiuta in mezzo a tempeste incessanti egli vi sbarcò il 10 maggio sulla costa orientale.

Traversando l'Isola con due dei suoi compagni, Shackleton pervenne alla costa occidentale il 20 maggio.

Egli vi trovò delle stazioni di pescatori di balene norvegesi. Questi equipaggiarono immediatamente una piccola baleniera di 90 tonnellate, che partì per l'Isola dell'Elefante.

Ma gli ostacoli opposti dai ghiacci ad una imbarcazione così poco adatta per una tale intrapresa furono così formidabili, che tutti i tentativi fallirono e la baleniera dovette ritornare al Nord e cercare soccorsi alle Isole Malvine.

Shackleton dice che i compagni da lui lasciati all'Isola dell'Elefante il 24 aprile possedevano viveri per cinque settimane ma che la caccia alle foche poteva forse aumentare le loro risorse.

L'esploratore Shakleton è noto anche a Roma, dove nel 1913, invitato dal marchese Cappelli, Presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, e allora anche benemerito Presidente della Società Geografica, tenne una conferenza sulla sua prima spedizione al Polo Sud.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 13 Giugno

Bollettino N. 384.

Fra Adige e Brenta, intense azioni delle artiglierie e progressi della nostra avanzata, tenacemente contrastati dall'avversario.

— In Valle Lagarina, con brillante attacco efficacemente preparato dalle artiglierie espugnammo la forte e munita linea che dalla altura del Parmesan, ad est di Cima Mezzana, risale lungo tutto il Rio Romini. Tosto il nemico lanciò contro le nostre nuove posizioni insistenti contrattacchi, che furono tutti respinti.

— Lungo la fronte Posina–Astico, intenso bombardamento da entrambe le parti. Fanterie nemiche penetrate in Molisini furono scacciate e inseguite da nostri tiri aggiustati.

— Sull'altipiano di Asiago situazione immutata.

— In Valle Sugana, la notte del 12 e il mattino successivo, riparti dell'avversario che tentavano di avanzare ad est del torrente Maso furono respinti con numerose perdite.

— In Carnia e sull'Isonzo, consuete attività di artiglieria e di piccoli riparti. Un tentativo di attacco nemico nella zona di Monfalcone fu prontamente represso dal nostro fuoco.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella notte sul 12 alcuni idrovolanti nemici gettarono bombe sopra Venezia, producendo lievissimi danni materiali, uccidendo una donna e ferendo quattro della popolazione civile.

— Alla prima alba dello stesso giorno nostre torpediniere approdarono in una località della penisola d'Istria, ed eseguito vi uno sbarco, si recarono a bombardare un punto di importanza militare presso Parenzo mentre una parte di esse controbatteva le batterie nemiche che lo presidiano. Compiuta l'operazione, e mentre erano sulla via del ritorno furono insistentemente, ma invano, attaccate da cinque idrovolanti nemici. Tutte rientrarono incolumi nelle loro basi, soltanto una, nell'azione contro le navi, fu colpita a prua ed ebbe danni di poco conto e prontamente riparabili.

— Sempre nella mattina del 12 e nell'Alto Adriatico un nostro idrovolante, respingendo l'attacco di un velivolo nemico, e malgrado il vivo fuoco della batteria antiaerea, lanciava e faceva cadere bombe sopra stabilimenti militari presso Trieste.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. Comunicato ufficiale:

Da oggi attacchi locali inglesi sono in corso contro parte delle nostre nuove posizioni sopra la collina a sud-est di Ypres. Sulla sponda destra della Mosa dal declivio delle colline che si dirige dal forte di Douaumont verso sud-est portammo più avanti le nostre linee.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 12. — Comun. ufficiale delle 23):

— Sulla riva destra della Mosa, dopo una potente preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno diretto per tutta la giornata attacchi successivi contro le nostre posizioni a nord dell'opera di Thiaumont. Malgrado l'importanza degli effettivi impegnati e la violenza degli assalti, i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di fanteria hanno arrestato ovunque l'avversario, le cui perdite sono state gravissime. Il bombardamento si è esteso inoltre a tutta la regione ad ovest e a sud del forte di Vaux ed alle nostre seconde linee nei settori di Souville e Tavannes.

— Sulla riva sinistra lotta di artiglieria nella regione a nord di Chattancourt. Nessuna azione di fanteria.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 13. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

— Sulla riva destra della Mosa i tedeschi ieri alla fine della serata rinnovarono gli attacchi in tutto il settore ad ovest della fattoria di Thiaumont e penetrarono in alcuni elementi avanzati sulle pendici orientali della quota 331. Ovunque altrove i fuochi francesi fecero fallire gli attacchi.

— Sulla riva sinistra continuò il bombardamento nella regione di Chattancourt.

◆ (S) **Parigi**, 13 (Comunicato ufficiale delle 23):

— Sul fronte a nord di Verdun non è segnalata alcuna azione di fanteria durante la giornata. Il bombardamento è stato intermittente su vasti settori ad est e ad ovest della Mosa.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 13. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Scarsa attività sul fronte dell'esercito belga.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale in data 12 corr.):

Nessuna azione di fanteria nelle ultime 24 ore. Attività limitata dell'artiglieria e dei lavori di mine.

Nel pomeriggio violento bombardamento preparatorio nel settore fra la collina 60 e Hooge.

A sud di Loos e di La Boiselle bombardammo efficacemente i lavori nemici con la nostra artiglieria pesante.

Lotta attiva di mine presso Neuville Saint Vaast e sul saliente di Loos.

Tempo freddo e piovoso.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 13. (Comunicato ufficiale):

Sulla Dvina, a sud-est di Dubena, il fuoco delle nostre batterie respinse una brigata russa di cavalleria. A nord-est di Baranovitch il fuoco dell'artiglieria nemica fu più vivace.

L'esercito del gen. conte Bothmer respinse ad ovest di Prawiska sullo Strypa attacchi nemici.

Fronte balcanico – Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 13 (Comunicato ufficiale): *Fronte russo.*

Sul Prath, a sud di Bojan, un attacco russo fu respinto. La cavalleria russa entrò a Zadagora, Snyatin e Horodenka. Presso Burkanoff, sullo Strypa parecchi attacchi russi non riuscirono. Al nord-ovest di Tarnopol le nostre truppe combattono senza tregua. Presso Sapanoff un attacco russo [illegible]

dal centro fuoco di artiglieria. A sud-ovest di Dahno respingemmo un corpo di cavalleria.

In Volinia la cavalleria nemica raggiunse la regione di Turcsyn. Calma regnò sulla maggior parte di questo fronte.

Presso Sokul, sullo Styr, il nemico fece avanzare le sue truppe all'attacco. Esse furono respinte.

Anche presso Kolki tentativi del nemico di passare il fiume non riuscirono.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 13.** Si hanno i seguenti particolari sulla azione dell'artiglieria russa nella offensiva in Galizia:

— I cannoni russi tuonarono dall'alba su tutto il fronte fino alle ore 10. Seguì un profondo silenzio. Gli austriaci, prevedendo l'offensiva russa, prepararono le difese ed uscirono fuori delle trincee, per disporre le mitragliatrici e i lanciabombe. Il fronte russo rimanendo deserto si imbaldanzirono ed uscirono con tale disinvoltura che perfino la cavalleria si mostrò. Dopo due ore di calma i russi, piuttosto che attaccare, approfittarono delle osservazioni fornite dal nemico e scatenarono un fuoco di artiglieria violento e preciso, che rase completamente al suolo le difese nemiche.

La guerra nelle Colonie

(S) Londra, 12. — (Comunicato ufficiale dell'Egitto): Ieri aviatori britannici cacciarono aviatori nemici che attaccavano Kantara con bombe e Romani con mitragliatrici. Vi furono alcuni danni insignificanti a Kantara nessuno a Romani.

Avvennero piccole scaramuccie con vantaggio delle truppe inglesi fra pattuglie alla frontiera orientale, della regione di Katia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale il fondo di L. 475.000 assegnato al Min. della Guerra quale limite dell'annualità per pensioni da concedersi per collocamenti a riposo di autorità è aumentato di L. 60.000.

Id. id. riflettente: Aumento di contributo scolastico consolidato pel comune di San Bonifacio (Verona).

Commissione delle Prede Sentenza 3 aprile - 15 maggio 1916 nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Denuncia della convenzione italo-germanica per la protezione delle opere letterarie e artistiche.

Min. del LL. PP. Avviso pei ruoli d'anzianità.

Min. delle PP. TT., della Marina e della Guerra Disposizioni nei personali dipendenti.

Consorzio obbligatorio per l'industria solfurea siciliana: Notificazione.

Min. del Tesoro - Dir. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli.

Dalle Provincie

(Erranza per telegrafo - Mostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 13 — La commissione pellagrologica provinciale presieduta dal D. Bertarelli, ha bandito un concorso per la coltivazione della *pasta Matilde*, destinata a migliorare l'alimentazione dei contadini.

— L'Associazione elettrotecnica nazionale ha deciso la distribuzione di 10 mila copie del suo bollettino che contiene l'elenco e la descrizione di tutti i prodotti dell'industria elettrica nazionale.

Riceveranno il Bollettino le Associazioni, le scuole, gli uffici pubblici.

Milano, 12. — La Democrazia lombarda ha votato un ordine del giorno per rallegrarsi della caduta del Ministero che non seppe organizzare la guerra e valersi dell'energie popolari. Nello stesso ordine del giorno si dichiara di non volere il ritorno dei neutralisti, e si fanno voti per ogni depressione del sentimento militare.

Torino, 13 — Cinquemila profughi di Sagco (Asiago) hanno assistito con commovente compunzione alla messa celebrata per loro edificazione nella chiesa del S. Cuore di Gesù.

Torino, 12. — Si annunzia la morte avvenuta in guerra del magg. gn. Marcello Prestinari. Egli era nato a Vercelli ma era torinese di elezione ed era anche consigliere comunale di Torino. Fu ieri vivo commemorato dal Sindaco on. Rossi nella seduta consigliare che venne poscia, tolta in segno di lutto.

Il gen. Prestinari che ha trovato la morte gloriosa per la patria si distinse assai nella campagna d'Africa difendendo il forte di Adigrat.

Il Sindaco Rossi telegrafò le condoglianze di Torino al gen. Cadorna e alla famiglia dell'estinto.

Genova, 12. — Si è inaugurata a l'Università popolare del soldato » per elevare il morale dei soldati. Hanno parlato i prof. Ariaco e Vitti.

— Il Comando del distretto di Genova invita gli ufficiali ed ex ufficiali che parteciparono alla campagna del 66 a presentare i loro documenti perchè possano esser tutti proposti all'onore di esser nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 11. — Si è oggi suicidato, impiccandosi, il notaio Bonardo trentottenne, nativo di Dronero, navrastenico. Lascia la moglie giovanissima e una bimba

Italia Centrale

Bologna, 13 — A. Rovighi, scolaro del Murri, pubblica, sui giornali, una lettera, per scongiurare la tesi a riposo del Murri, malgrado i limiti d'età.

Escrta il Ministro Grippo a non tener conto del voto del Consiglio superiore che approva che il Murri sia messo in riposo.

Ferrara, 12. — Vittima di furto di 100 lire e di violenza innominabile è stata la commerciante signora Vanda Scalambra di 29 anni di Gradisca, mentre si recava, in bicicletta, sulla strada provinciale, a far compere nel capoluogo. I tre infami aggressori sono rimasti sconosciuti.

Ancona, 13. — Il ragazzetto Ennio Andreoli è fuggito di casa per recarsi al fronte. Il padre capo ufficio ferroviario, ha ricevuto una lettera del figlio che gli dice di non ricercarlo perchè, ritrovato, farebbe dello scioccheno, avendo portato seco il revolver, e di non darsi pensiero degli esami perchè li passerà a Ottobre.

Scienze e Lettere

IL PREMIO NOBEL PER LA PACE AL RE DI SPAGNA?

(S) **Parigi, 12.** — I giornali hanno da Madrid: Eminenti personalità spagnuole presenteranno la candidatura del Re Alfonso XIII per il premio Nobel per la pace dell'anno corrente.

LA CURA DELLA MENINGITE

Nella stessa seduta il sig. Edmond Perrier ha riassunto una osservazione che gli è stata comunicata dai signori Neveu-Lemaire, Dabeyre e Rouvière, medici-maggiori all'Ospedale di Dunkerque.

Un fanciullo di tredici anni affetto di meningite cerebro-spinale, era stato sottoposto senza risultato a tutte le cure usitate.

I suddetti medici tentarono l'iniezione del siero antimeningococcico nei ventricoli cerebrali.

Il miglioramento fu rapidissimo e seguito da guarigione.

I CANALI DI MARTE

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il sig. Deslandres ha presentato ai colleghi una serie di fotografie dei canali di Marte, ottenute dal sig. Hamilton di Oxford. Le linee che vi figurano sono esattamente comparabili a quelle delle fotografie simili ottenute or sono quindici anni e confermano quindi l'esistenza dei canali medesimi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA ISCRIZIONE ROMANA AL MAROCCO.

Una iscrizione latina, scoperta di recente al Marocco, nella regione di Mekrès, ci fa conoscere uno dei mezzi immaginati dai romani per ricostituire la città provata dalla guerra. L'iscrizione è dedicata al comandante delle truppe ausiliarie incaricato di reprimere una insurrezione di tribù marocchine al principio del regno di Claudio.

Alla fine delle ostilità, dietro domanda del comandante vittorioso Claudio concesse diversi privilegi a un Municipio, la cui popolazione era stata decimata dalla guerra. Per colmare i vuoti fatti nelle file dei cittadini egli promette agli indigeni che verranno a stabilirsi sul suo territorio i diritti di cittadino romano, e il connubium con le « donne peregrine » allo scopo che i figli nascano cittadini romani. Egli assicura loro inoltre l'immunità dalle tasse municipali durante dieci anni.

In compenso concede ai cittadini, che durante questo tempo, sopporteranno soli questi gravami il diritto di raccogliere i beni dei loro concittadini uccisi in guerra senza lasciare eredi.

Questa è una deroga alla legge di Augusto, che attribuisce le successioni vacanti al Tesoro pubblico.

Aveva Claudio il diritto di modificare la legge oppure il Fisco imperiale aveva già sostituito il Tesoro pubblico?

Il signor Edmard Cuq dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi stabilisce che nelle Provincie territoriali la sostituzione del Fisco al Tesoro fu realizzata a partire da Adriano con una serie di *senatus-consultes*.

Per le Provincie imperiali i documenti finora conosciuti non permettono di far risalire il diritto del Fisco al di là del regno di Traiano.

L'iscrizione di *Volubilis* (la città antica dove fu trovata prova che fin dal regno di Claudio l'Imperatore disponeva a suo talento delle successioni vacanti nella Mauritania tingitaria.

NOTE AGRARIE

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di maggio:

Nell'Italia settentrionale le pioggie di questa decade disturbarono alquanto le operazioni di fienagione ed in qualche luogo causarono l'allettamento del grano. Questi inconvenienti tuttavia non danneggiarono sensibilmente il copioso raccolto dei foraggi di stagione, nè alterarono il prodotto del frumento; mentre per le altre colture le pioggie riuscirono vantaggiose alle campagne.

Le terre del Centro e quelle di Sardegna furono particolarmente favorite dalle precipitazioni, massime avuto riguardo ai cereali ed alle leguminose e, sempre riferendosi a queste colture, possiamo dire che esse lasciano sperare buoni prodotti anche in gran parte delle regioni meridionali ed in Sicilia. Se ne eccettuano taluni luoghi di Puglia, dove si devono lamentare seri danni prodotti dalle avricole.

In tutta Italia i seminati di primavera, le piante industriali ed i prodotti degli orti vegetano bene. La vite, tranne qualche lieve attacco di peronospora, come in Toscana ed in Sicilia, appariscе in buona parte della penisola prospera e sana. I bachi da seta vanno al bosco in condizioni soddisfacenti.

La coltura del frumento in Italia

Da un'interessante inchiesta pubblicata dal *Sole* rileviamo alcuni dati statistici sulla coltura granaria che quest'anno non ha avuto nuovo incremento.

Solo in 19 provincie, difatti ci risulta che ad essa sia stata destinata una maggior superficie; in 35 l'area seminata a grano può ritenersi uguale a quella del 1914-15 ed in 14 provincie essa presenta una diminuzione sensibile soprattutto nell'Italia meridionale.

Considerando le singole regioni troviamo aumento in Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi-Molise, e Sardegna; diminuzione nell'Emilia, nel Lazio, nella Campania, nelle Puglie, nella Basilicata, nella Calabria e nella Sicilia; stazionarietà nel Veneto. Complessivamente per tutto il Regno una lievissima diminuzione, risultandoci quest'anno seminati ettari 4.960.000, contro 5.039.000

Se teniamo calcolo delle difficoltà che all'agricoltura creò lo stato di guerra e soprattutto del numero delle braccia che le necessità belliche sottrassero ai campi, non possiamo che compiacerci che si sia mantenuta una semina così elevata.

Non solo si è mantenuta la media, ma si è conservato anche l'intendimento di coltivazione che si era conseguito, con unanimi sforzi, nella campagna 1914-15.

Le cifre singole risultano dal seguente prospetto:

Regioni		Superficie seminata annata 1914-15	1915-16
		—	—
Piemonte	Ettari	325.600	335.400
Liguria	»	25.600	28.760
Lombardia	»	303.800	307.200
Veneto	»	334.000	334.000
Emilia	»	514.400	513.400
Toscana	»	409.700	415.950
Marche	»	200.800	205.350
Umbria	»	206.000	208.050
Lazio	»	212.200	191.000
Abruzzi-Molise	»	366.600	374.000
Campania	»	324.000	321.000
Puglie	»	415.400	380.200
Basilicata	»	170.000	163.000
Calabria	»	205.000	179.000
Sicilia	»	716.800	705.000
Sardegna	»	228.600	246.000
Totale	ettari	5.502.500	4.960.310

Le condizioni di semina furono prevalentemente buone in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Sicilia, e Sardegna e solo discrete nelle altre regioni e cioè nell'Umbria, negli Abruzzi e Molise, in Campania, nelle Puglie, in Basilicata e parzialmente in Calabria.

Nell'Italia settentrionale recano danni (poco gravi e localizzati), l'eccesso di pioggie autunnali e primaverili, i geli e le brine tardivi.

Lagni i danni denunciati dall'Italia centrale freddi tardivi, pioggie inopportune, qualche attacco di ruggine, ma nulla d'importante.

Anche nell'Italia meridionale, poche avversità ostacolarono il corso vegetativo delle piante, (lo sviluppo di male erbe, le avricole, qualche insetto pioggie forti e siccità). Nessun danno in Sicilia ed in Sardegna.

Poche semine di marzuolo, essendo questo cereale di esito troppo incerto ed economicamente meno conveniente di altre coltivazioni primaverili.

Lo stato attuale dei cereali è molto lusinghiero e migliorato anche dove (come nella Campania) la coltivazione ebbe inizio poco propizio. In 3 provincie è buonissimo, in 41 buono, in 6 regolare, in 12 appena discreto ed in 7 incerto.

A ciascuna di queste « condizioni » del raccolto corrisponde la superficie ed il prodotto medio che rilevansi dal seguente specchietto:

Condizione	Provin.	Sup. seminata Ettari	Prod. medio Quintali
—	—	—	—
buonissima	3	150.000	2.255.000
buona	41	2.340.360	39.470.000
regolare	6	240.000	3.656.000
discreta	12	1.058.360	8.306.000
scarsa	7	511.100	4.258.000

Siamo dunque in una condizione complessiva molto lusinghiera che lascia sperare bene sul risultato di questa importantissima coltivazione.

Se l'andamento delle prossime 6 settimane sarà favorevole, il raccolto sarà abbondante e superiore al medio che per il ventennio 1900-914 fu di quintali 42.273.000.

Lo stato attuale dei seminati permette di formulare un calcolo molto prudente su queste basi:

Seminati	Diff. sul prod. medio percent.	Prod. attualmente presumibile
—	—	—
buonissimi	+ 15	2.593.000
buoni	+ 10	32.417.000
regolari	=	3.656.000
inserti	— 10	3.834.000
discreti	— 15	7.911.000
Totale		50.411.000

La logica - conclude il *Sole* - ci porta adunque a valutare il prossimo raccolto a poco più di 50 milioni di quintali, ma - ripetiamo - trattasi di presunzioni prudentissime che le condizioni climatiche possono ancora notevolmente alterare.

TEATRI ed ARTE

Varie, — Si dice che l'inglese sia un popolo antimusicale. Eppure per amor della musica, della buona musica, una sorta singolare è avvenuta di recente in Francia. E' il *Times* che racconta: una schiera di soldati si stava trincerando la posizione e il lavoro era febbrile, angoscioso sotto quell'uragano d'acciaio. Improvvisamente i picconi e le pale d'una squadra cozzano contro qualche cosa di legno, che risuona. Prima della guerra in quel luogo sorgeva un castello ora distrutto. Qualche tesoro sepolto dunque? I soldati si fan più cauti nel maneggiare gli strumenti da lavoro e adagio adagio scoprono un grande piano a coda. Meraviglioso tesoro per un soldato inglese: non bisognava muovere il piano: ma occorreva alterare la formazione della trincea per fargli posto e il tracciato fu modificato. Ma non bastava: bisognava provare il piano. E un pianista che era tra i soldati scoprì a tra l'urlo e il fragore dei proiettili tedeschi si mise a toccare i tasti: il piano suonava ancora. E il pianista a eseguire un pezzo di Debussy. Tutti i soldati vicini e lontani smisero il lavoro, si posero di ascoltare. Inutilmente gli ufficiali li ammonivano. Nei suoi bei giorni il piano aveva forse avuto i suoi trionfi, ma questa era una apoteosi. Quando il battaglione che l'aveva trovato lasciò la trincea per il turno, volle portarsi dietro il piano che ora con una nuova gamba (giacchè erano rimaste due sole) è al posto d'onore in un bercaccamento.

Cose locali

TRANSITO DELLE VETTURE AUTOMOBILI.

L'art. 3 della legge 30 giugno 1912, che dà le disposizioni per la circolazione delle vetture automobili contiene delle norme che, per essere applicate, dovevano attendere la pubblicazione del relativo regolamento facendo a questo la legge stessa espresso richiamo. Il giorno 10 novembre 1914, la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava il R. D. 2 luglio 1914, col quale era stato approvato il regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaia. Questo regolamento negli articoli 10 e seguenti stabilisce le norme generali per la circolazione di tali veicoli nell'interno degli abitati e nell'art. 17 fissa che nei Comuni forniti, come il nostro, di una rete tranviaria e dove vige una differente consuetudine, si possa prescrivere che i veicoli a trazione meccanica tengano la sinistra anzichè la destra della via.

Il regolamento di Polizia Urbana del nostro comune nell'art. 20 dispone: i veicoli, all'approssimarsi ed al passaggio di altri, devono essere prontamente diretti verso il lato destro della strada, lasciandone libera la metà.

Sta in fatto, peraltro che la rete tranviaria e tutti i veicoli a trazione ippica o meccanica tengono per antica consuetudine il lato sinistro della strada.

Vigendo quindi la consuetudine per i veicoli di tenere la sinistra, è sembrato opportuno studiare il modo, perchè anche coloro che transitano casualmente attraverso il nostro abitato siano informati di tale abitudine.

Nel proporre di rinviare la questione della mano da tenersi dai veicoli, si studiò anche l'altra importante questione della velocità che poteva essere tollerata nell'interno dell'abitato, per veicoli a trazione meccanica, questione che ha dato luogo a lunghe discussioni anche nella stampa cittadina. Si era pensato di far adottare come criterio di massima, nella cerchia daziaria, una velocità di dieci chilometri l'ora formulando apposita disposizione regolamentare; ma il Ministero dei lavori pubblici, al quale si rivolse apposito quesito, rispose, che il regolamento governativo, pure stabilendo che la velocità dei veicoli deve essere regolata in modo da evitare intralcio per la circolazione e pericoli ammette che la velocità possa nell'interno delle città raggiungere i 15 chilometri all'ora e che soltanto, in tratti di via, può stabilirsi una riduzione della anzidetta velocità.

Non essendo stato possibile quindi adottare un temperamento generale si sono dovuti compilare degli elenchi delle vie nelle quali tenendo conto delle peculiari ragioni del traffico si propone:

a) il divieto di transito per i veicoli;

b) l'andatura a passo di uomo;

c) l'applicazione di una scritta, illuminata di notte, con la prescrizione di tenere la sinistra per le barriere daziarie.

Tutte le tabelle degli elenchi *a*, *b*, *c*, dovranno portare la sigla S. P. Q. R.

Quante volte vengano approvati i suddetti elenchi, si intendono naturalmente modificate le tabelle già approvate dal Consiglio comunale con deliberazione del 24 maggio 1907, lasciando inalterata la disposizione che le vetture automobili, che si recano nella piazza di S. Pietro, debbano percorrere nell'andata Borgo Vecchio e Borgo Pio, e nel ritorno Borgo Nuovo.

Per l'apposizione della targa luminosa di notte alle barriere daziarie, da un preventivo compilato dall'ufficio VII, si rileva, che si ha una spesa di L. 6.360 alle quali si debbono aggiungere per le altre targhe L. 3.000; totale L. 11.360

La Giunta quindi propone che il Consiglio voglia approvare:

a) la seguente nuova dizione dell'art. 36 del regolamento di Polizia Urbana: « I veicoli, entro la cerchia daziaria debbono percorrere il lato sinistro della strada »

b) l'elenco *a*) delle vie in cui è vietato il transito dei veicoli;

c) l'elenco *b*) in cui è fissato che le vetture automobili debbano procedere a passo d'uomo;

d) l'elenco delle barriere daziarie in cui debbono essere imposte le targhe luminose di notte colla scritta

Dal lato della campagna *S. P. Q. R.*: « Veicoli tenere la sinistra »

Dal lato della città *S. P. Q. R.*: « Veicoli tenere la destra »;

e) abrogare la deliberazione consigliare del 24 maggio 1907, lasciando inalterata la disposizione che le vetture automobili accedenti a S. Pietro nell'andata percorrano Borgo Vecchio e Borgo Pio e nel ritorno Borgo Nuovo;

f) la spesa di L. 11.360 previo storno di egual somma dell'art. 90 che graverà l'art. 96 del bilancio corrente e la spesa di esercizio l'art. 41-b.

CROCE ⊕ ROSSA

Cosa abbiamo fatto noi per la Croce Rossa?
Poco, molto poco, quasi niente. Fino a qualche anno fa la Croce Rossa contava da noi appena 30 mila soci. E la Germania ne contava 36 milni!

Pensate che il Giappone, appena da pochi anni risorto a civiltà, conta più di un milione e mezzo d' soci inscritti alla Croce Rossa!

Portate la vostra piccola quota a questo meraviglioso esercito del bene. Sarete soci versando solamente 5 lire annue, al Comitato locale o al Comitato di Propaganda di Roma, via Nazionale 153.

ELENCO DELLE OFFERTE PERVENUTE NEL MESE DI MAGGIO.

Sig.ra Elisa Reggi ved. Di Stefano	»	15 —
Dott. A. C. Roma	»	5 —
N. N.	»	5 —
Direzione Gen. del Fondo Culto	»	1.465 —
Comm. Tommaso Monteforte	»	1.000 —
Associazione della Stampa Periodica Italiana	»	3.013,85
Sigg. Raffaele Soria e fratelli	»	500 —
Sig.ra contessa Campello	»	20 —
Sig. Luigi Gandussi	»	60 —
Mons. Giuseppe Beccaria	»	32,30
Sig. Vittorio Serra	»	10 —
Nob. Teresa Rasponi	»	10 —
Circolo Ufficiali di « La Maddalena » - Sassari	»	230 —
Todini Giovanni, soldato 1° artigl. da campagna	»	30,25
Sig.ra Ester Pontecorvo	»	50 —
Sig. W. Kennet Landis	»	330 —
Sindacato Corrispondenti	»	500 —
Capitano Tieri	»	450 —
Sig. Angelo Rossi	»	200 —
Raccolte dalla sig. Volonterio Canastri	»	800 —
Ing. Ettore Angeletti	»	50 —
Piperno Ernesto	»	5 —
Sig.ra Lucia Stringher	»	100 —
S. E. Lilyan Rodd, 3ª offerta, ricavato vendita negozio « The Nursery »	»	1.000 —
Giornale « L'Opinione » di Filadelfia	»	100 —
Comit. Ferroviari dello Stato	»	165,41
Sig. Mazzoli	»	20 —
Sig. Michele Jantaffi	»	20 —
L. E. S.	»	50 —
Principe Giacomo di Broglie - utile netto conferenze Augusteo	»	468,93
Oreste Vulpiani - 2ª offerta	»	100 —
Raccolte dalla sig.ra Dalle Vedove	»	91 —
Raccolte fra gli alunni della scuola trascomatoni di Trastevere	»	20 —
Raccolte dal comm. cav. Angelo Sanpi	»	200 —
Ricavato netto di una serata di beneficenza tenuta dagli alunni del R. Liceo « Ennio Quirino Visconti »	»	2.184,10
Vermouth	»	5 —
Sig. Cesira Bolis - partecipazione lotteria (1° versamento)	»	200 —
Comit. scatole fiammiferi pro-orfanelli (4° versamento)	»	3.820,70
Ricavato da una festa della Colonia Italiana di Tientsin franchi 1761,20	»	1.392,65
Da un signore americano	»	638 —
Italiani dal Cile L. sterline 200	»	6.052 —
Totale off. maggio	L.	25.583,19
Precedenti	»	200.518,40
Totale	»	226.101,59

I soldati mutilati, pure che vengano assistiti ed educati come a Villa Mirafiori, su la via Nomentana, possono diventare sellai, sarti, calzolai, astuccisti, falegnami, fabbri, agricoltori, giardinieri, ecc. E' indispensabile perchè attorno al benefico Comitato, che provvede a loro, tutte le persone di buon cuore pensino al proprio dovere.

Soltanto così i gloriosi mutilati della guerra nostra possono ritornare tra la vita!

Novità, Varietà, Aneddoti

NOCI INCENDIARIE.

In un vecchio romanzo che, sperduto nell'originale, ci è stato conservato in una versione tedesca, si dice che il Re Gormon, nella sua marcia vittoriosa attraverso la Gran Brettagna, mise l'assedio davanti Cirencestre (Circencester, piccola città della Contea di Gloucester) e la prese mediante il seguente stratagemma: egli fece attaccare alle zampe di un gran numero di uccellini dei gusci di noce pieni di materie infiammate, e diede loro il volo, cacciandoli verso la città, che rimase perciò incendiata.

Questo, verso il 1150, si chiamava ancora « la città dei passeretti » secondo quanto afferma il cronista Wace;

Queste noci sarebbero dunque le precorritrici delle moderne bombe incendiarie.

UNA CURIOSA STATISTICA.

Non vi è da stupirsi oltre misura, scrive il *Journal des Débats* se dal punto di vista della chimica di guerra, gli alleati sono così mal provveduti.

La « densità chimica » della Francia e dell'Inghilterra è deplorevole.

Il signor Léo Vignon di Lione, paragonando il numero dei chimici ad una stessa unità di popolazione, trova, infatti, che ve ne sono 300 in Svizzera, 250 in Germania, 7 in Francia e 6 in Inghilterra.

Eppure tutti sanno ciò che la Francia e l'Inghilterra hanno fatto per creare la chimica.

Ma non sanno abbastanza sfruttarla ed applicarla industrialmente.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Via Dora Marcelli 66 (Palazzo propria)

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Si notifica ai Signori portatori delle obbligazioni ipotecarie 4 ½ % che a partire dal 1° luglio 1916 - la cedola N. 20 (emissione 903-909) e la cedola N. 10 (emissione 1911), sono pagabili in ragione di L. 11,25 ciascuna presso la Sede della Società e presso gli Istituti seguenti:

Credito Italiano e Filiali
Banca Commerciale Italiana e Filiali.
Banco Italiano di Sconto e Filiali.

Roma, 13 Giugno 1916.

Il Consiglio di amministrazione.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 14 Giugno 1916 — La La Custodia vende gli ori 11 Maggio 1915.

Cronaca di Roma

VATICANO. Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Zoeghi, arcivescovo tit. di Colossi, presidente della Pont. Accademia dei Nobili Ecclesiastici; con alcuni accordati; mons. Bernardino Ragonesi, pro-Vicario Generale di Saruana; P. Alfonso Eschbach, Procuratore Generale della Congregazione dello Spirito Santo; P. Giuseppe Novasi, O. P.; il rev.do D. Francesco Cerruti, il rev.do D. Raffaele Casimiri; la Rev.da Madre Modesta Respighi, delle Suore del Buon Pastore, con alcune compagne; il sig. Antonio Sereni, con la consorte e la contessa Piccolomini-Sereni; la signora Elvira Bertarelli con la figlia e il cav. Giuseppe Ambrogetti.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

S. P. Q. R.

Partenza di assessori per il fronte — L'ass. per l'Istruzione comm. Giannetto Valli, capitano dell'arma di cavalleria; in seguito alle disposizioni del Ministero della guerra, si è recato al fronte ed altrettanto avverrà fra giorni per l'ass. della P. Urbana avv. Libotte.

Nelle sfere capitoline si dice che casi abbiano espresso il proposito di dimettersi dalla carica di assessore. Non si sa però se tali dimissioni verranno accettate, sebbene non facciano difetto nella maggioranza gli aspiranti alla successione.

Sappiamo che in questi giorni la maggioranza del Consiglio terrà una riunione, nella quale molto probabilmente si parlerà anche di questo.

Promozioni nel personale direttivo — L'altra sera il Consiglio comunale dopo la pubblica discussione, che non destò eccessivo interesse, si riunì in seduta segreta per deliberare, fra l'altro, in merito a talune promozioni nel personale direttivo e di ragioneria.

La discussione, a quel che si dice negli ambienti capitolini, fu lunga ed alquanto vivace, tanto che il Consiglio ritenne opportuno, d'accordo con l'Amministrazione, di sospendere la discussione, rinviandone il seguito ad altra seduta.

Certamente il sistema con il quale si procede attualmente presso l'Annona comunale alle designazioni dei candidati per le promozioni, non offre sufficienti garanzie per il personale e ci piace anzi di rilevare come l'Amministrazione stessa, preoccupata di tutta la importanza della questione, abbia affidato all'Assessore del « Personale » l'incarico di procedere, nella competenza del suo ufficio, con la maggiore sollecitudine possibile, ad una riforma dell'attuale regolamento per le promozioni.

E' da augurarsi quindi che, in attesa delle nuove norme che speriamo possano tranquillizzare tutti i funzionari che desiderano di essere garantiti nella loro carriera, il Consiglio nelle deliberazioni, che sarà per prendere in una prossima seduta in merito alle promozioni, si inspiri, come sempre, ad equità e a giustizia che sono le base su cui poggia la fiducia nell'Amministrazione di tutto il personale.

Il nuovo tesoriere comunale. — Per ragioni di salute si è dimesso dall'ufficio il tesoriere comunale il cav. Sambucetti. Il Consiglio nell'ultima seduta, con voto unanime, ha proceduto alla elezione del successore nella persona del cav. uff. Pietro Battisti, il quale da vari anni era coadiutore del cav. Sambucetti nel delicato ufficio.

La scelta non poteva essere migliore, giacchè il cavaliere Battisti gode assai meritamente grande stima e molte simpatie in tutto l'ambiente municipale.

Armistizio con l'Anglo Romana. — Nella seduta che il Consiglio terrà venerdì prossimo, l'assessore dell'ufficio Tecnologico comm. Giovennale esporrà dettagliatamente al Consiglio le ragioni che consigliarono l'amministrazione a stabilire una intesa fra l'Anglo Romana e l'Azienda elettrica nello scopo assunto d'infrenare e circoscrivere entro determinati limiti la concorrenza fra le Aziende; concorrenza la quale come già dimostrammo, non avrebbe recato alcun vantaggio, nè alle finanze comunali, nè al contribuente.

Forse sarebbe stato meglio che l'assessore Giovenale avesse di proposito anzichè per incidens, informato il Consiglio dell'intervenuto accordo. Sarà per una altra volta.

Assemblea della Lega Navale. — Si è riunita l'assemblea generale dei delegati della Lega Navale Italiana.

Presiedeva l'on. Rainari. Sedevano al tavolo della presidenza gli onorevoli Antona, Tosti di Valminuta, Ariotta, vice presidente della Associazione, Borromeo gen. Amadei segretario generale della Associazione.

Parlarono l'on. Rainari che inviò un caldo e solenne saluto al Re l'on. Ariotta inneggiando ai nostri alleati; gli onorevoli Angiulli e Tanaro, Fausto Salvatori, avv. Tucci, e l'ammiraglio Astuto, che propose e l'assemblea approvò un voto di plauso e di fiducia ai nostri marinai tanto della marina da guerra, quanto quelli della marina mercantile. Si iniziarono quindi i lavori della assemblea che proseguono attivamente.

Su proposta delle sezioni liguri è stato deliberato di apporre una corona di alloro sulla tomba del compianto amm. Bettolo.

— In seguito a votazione, venne eletto a Presidente l'on. Maggiorino Ferraris, chiamandolo così a succedere all'illustre e compianto on. Bettolo.

L'Assemblea ha pure riconfermato con voti concordi a vice-presidenti gli on. Ariotta e Rainari ed a Segretario il Generale Amadei.

Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche del Consiglio.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato sono stati esposti in vendita 241 buoi dalla Toscana, dalle Marche, e dall'Umbria, ad un prezzo che da L. 130 va a L. 150 il q.le a peso vivo, e da L. 250 va a L. 300 il q.le a peso morto.

Ed ecco i prezzi al Mattatoio: quarto di dietro da L. 3.30 a L. 3.40 il chilo. Quarto davanti da L. 2.40 a L. 2.80.

Sono stati esposti 379 buoi dalla Sardegna al prezzo che varia da L. 134 a L. 150 e da L. 210 a L. 290 il q.le a peso morto ed al mattatoio sono stati venduti a L. 3; 3.30 2.30 e 2.70; il chilo.

Sono stati esposti 90 vitelli ai prezzi che da L. 120 vanno a L. 180 e da 230 vanno a L. 330 il q.le a peso vivo, e venduti a L. 3.20; 3.60; 2.80; e 3 il chilo a peso morto.

Infine sono stati introdotti per la mattazione 682 pecore, 97 castrati e 2 agnelli.

Federazione delle Associazioni pro-quartieri di Roma — S. E. il Ministro della marina ammiraglio Corsi, ricevette una rappresentanza del comitato cittadino per Roma industriale, costituito dalla Federazione pro-quartieri, cioè il consigliere comunale comm. Bruchi, i sigg. cav. Minno, avv. De Castellis, cav. Marini, i quali presentarono l'ordine del giorno votato dall'assemblea generale del Comitato suddetto.

Il lungo, cordiale colloquio, attinente alla navigazione del Tevere, si aggirò sul pilotaggio, sulle requisizioni dei piroscafi della società italiana per la navigazione marittima e fluviale, sul ripristino del sistema dei rimorchi.

Il Ministro osservò che al pilotaggio è connessa la tutela del diritto dei terzi, nei riguardi della proprietà della nave e del carico, onde gli studi che egli farà subito eseguire in proposito, intesi ad eventuali modificazioni specie per trasformare il suo carattere obbligatorio in facoltativo, non potranno prescindere da tale presupposto.

Fu discusso della disposizione che proibisce di pilotare natanti a chi non abbia otto anni di navigazione e non abbia almeno quattro viaggi per anno, per cui si ha l'inconveniente che capitani pratici per numerosi viaggi fatti sul Tevere, debbono nondimeno servirsi del pilota per non essere trascorso il termine suddetto. Come provvedimento immediato venne richiesta l'abbreviazione di tale termine.

Questo alla ventesima dei cinque piroscafi della detta società italiana. S. E. Corsi dichiarò che, dato il loro limitato fondaggio, essi possono, più difficilmente essere urtati da banchi di mine o da sfiuti; onde l'opportunità di mantenerli in servizio nelle acque della zona di guerra. Ad ogni modo due di essi, il «Lazio» ed il «Campidoglio», trovandosi adibiti a servizio interno di cabotaggio, verranno con probabilità rilasciati dal Governo, onde ottenere il Tevere dell'attuale stato di inerzia.

Circa il ripristino dei rimorchi, cui fu dovuta prima del 1906 la singolare attività mercantile del fiume il Ministro si dichiarò per suo conto favorevole in fondo ciò anche sugli approvvigionamenti delle derrate e sul costo dei consumi locali.

La rappresentanza del comitato cittadino per Roma Roma industriale si accomiatò rivolgendo caldi ringraziamenti, e si riservò di conferire sull'ultimo argomento col Ministro dei lavori pubblici, competente la materia.

Un lutto al Ministero delle Finanze. — Ieri mattina, nella pensione «Santa Maria», in via XX Settembre, dove alloggiava, è morto improvvisamente per un fiero attacco di angina pectoris il comm. Lorenzo Lorario, ispettore superiore al Ministero delle Finanze.

Al capezzale dell'estinto è accorso il comm. Carlo Tocci, direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, che fu suo intimo amico e che ha provveduto ad avvertire della gravissima sciagura che l'ha colpita la famiglia Lorario, che dimora a Napoli.

Per le commesse di sapone — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commerciale Ind. agricola Romana invita i negozianti di mode ed affini ad accogliere la proposta della marchesa Malvezzi Campeggi Presidentessa dell'Associazione delle Operaie Romane, di voler mettere a disposizione delle commesse dei sedili dai quali esse possano usufruire quando nessun cliente sia presente nel proprio reparto.

Già molte importanti Ditte hanno aderito alla umanitaria iniziativa firmando una dichiarazione con la quale si impegnano ad attuarla sotto determinate norme e condizioni, atte ad evitare inconvenienti e abusi; copia di tale dichiarazione verrà inviata dalla Segreteria della Associazione su semplice richiesta telefonica (83-70).

Riunione della Gioventù Cattolica Italiana. — Nell'ultima riunione della Gioventù cattolica italiana, dopo vivace discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea delle presidenze dei Circoli giovanili del Lazio tenuta a Roma constatato come l'organizzazione che maggiormente risente le dolorose ripercussioni della guerra è quella giovanile, e ciò per effetto delle chiamate alle armi i Circoli sono stati privati della quasi totalità dei soci tanto da dover sospendere, in gran parte la loro attività.

Constatato anche come tale condizione oltre che pregiudicare il lavoro di organizzazione compiuto fino ad oggi con grandi sacrifici ne comprometta seriamente anche la vita avvenire;

Fa voti che tutti i dirigenti compresi del grave momento presente e delle responsabilità per l'avvenire, s'impegnino di dedicare ogni attività (anche a costo di sforzi generosi) per coordinare i mezzi migliori affinchè compatibilmente con le esigenze odierne siano mantenuti la vita ed il regolare funzionamento dei Circoli per la formazione cristiana della gioventù base necessaria di tutto il movimento cattolico; delibera:

a) di rivolgere tutta la attenzione di adoperare le maggiori cure verso giovani che non hanno obblighi di leva o comunque esonerati dal servizio militare allo scopo di mantenerli nelle nostre organizzazioni e di procurare ad esse nuovi soci.

b) di mettersi in contatto e di tenersi il più possibile affiatati con tutte le istituzioni che curano la formazione religiosa della prima giovinezza in modo da farne dei vari seminari per i circoli.

c) di mantenersi in continua relazione con le presidenze regionali diocesane giovanili per tutti gli aiuti che si riterranno necessari per conseguire lo sviluppo ed il coordinamento dell'azione giovanile».

Consorzio Laziale — Il Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori, dopo aver assunto informazioni sicure circa gli operai disoccupati, che potrebbero essere collocati in Francia presso ditte raccomandate dal Governo della Repubblica, è in grado di comunicare agli interessati:

1° che la mano d'opera che il Commissariato di emigrazione può collocare in Francia, deve essere formata di autentici manovali (esclusi pertanto gli operai di mestieri qualificati);

2° che l'inizio delle partenze di operai ai quali sarà concesso di espatriare verrà ulteriormente resa nota.

Per la vigilanza sul tipo unico di pane. — Necessitando intensificare la vigilanza sui mulini e sui forni sia di giorno che di notte, ed eseguire un grandissimo numero di analisi chimiche per accertare la normalità o meno dei campioni prelevati agli effetti del Decreto luogotenenziale [circa l'adozione di un tipo unico di pane e di farina, la Giunta su proposta dell'assessore Rosetti, stante l'urgenza di provvedere all'adozione dei relativi provvedimenti richiesti dalla tutela della pubblica igiene, autorizza il prelevamento della somma di L. 3000 dall'art. 91 del bilancio corrente (fondo per le spese di guerra), per compensare l'opera di almeno due chimici diuristi. Il lavoro straordinario prestato, sia dal personale del laboratorio, sia dagli ispettori di igiene e guardie sanitarie, con esclusa la collaborazione eventuale degli attuali diuristi del laboratorio.

Per la istituzione a favore dei ciechi e dei mutilati — L'Opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati allo scopo di disciplinare con norme precise le generose iniziative che caritatevoli e volenterose persone offrono a beneficio dei feriti, ha preso accordi con la Prefettura perchè tutte le iniziative abbiano nella loro gestione un rappresentante dell'Opera ed il risultato venga reso pubblico a mezzo della stampa.

La lotteria di Borgo — L'estrazione della grande lotteria di Borgo, avrà luogo nei giorni 28, 29 corr. e 1, 2 luglio p. v.

Il Comitato rivolge a tutte le persone di cuore, viva preghiera di inviare qualche dono.

Ecco un quarto elenco degli offerenti: signore: Emilia Bencivenga, Maria Scrigiacomo, Acquaroni, Leonilde Ciocci, Lina Pierconti, Spreti Maria, Gilda Parolin, Josephine Fremon, Adelaide Monticelli, Elisabetta Meri, Golinelli, Aida Rulli Pontremoli, Suore delle Vaschette, Suore Serbe di Maria, Suore Maria Bambina, Suore Bambin Gesù, Principessa di Venosa; Taverna conte Paolo, cav. Felici, Bolaffi Dario, Profili Luigi, Società Mutuo S. S. Gioacchino, Prof. Mario Panchi, Associazione Popolare Frati, marchese Cappelli, cav. Alfonso Del, dott. Arnaldo Tamburri, Banco di Roma, Russoli Carlo, conte Pietro Salimei, cav. Lodovico Onori, dott. Sernter, Marconi Josi Valentina, Dovizielli Ciocci, Ortolani cav. Augusto, Biggioni Luca, Lorezi Augusto; monsignor Francesco Forti, Salvati Pietro, P. Caimmk, Fratelli Tognetti, Papi Luigi, Società S. Girolamo, Annibale Sasselli, Militaridell' Ospedale Germanico, Emilia Viola. Ditte: Old England, Poggi Fantozzi, Pelliccioni, Pustet, Esposito, Ruffini, A. C. Valerani, Iansri Pietro, Valli, Cinori, Nazzareno Cimini, Rossi, Cerafogli Fretto, Taboga, Di Capua, Perri Romeo, Zingone, Alegretti, Gilli e Benzoia, Imperiali, Roccheggiani, Fanoni, Vasquna, Santamaria, e tanti altri.

Gli alunni delle scuole private e quelli che ricevono l'insegnamento in famiglia – che abbiano compiuto nel 1916 i 12 anni di età o li compiano entro il 31 dicembre – debbono presentarsi agli esami di licenza elementare nelle scuole pubbliche.

Entro il 30 giugno i genitori o chi ne fa le veci dovranno quindi presentarsi ad inscrivere i loro figlinoli agli esami nella scuola Comunale più vicina alla scuola privata che i ragazzi frequentano.

La domanda d'iscrizione dovrà essere corredata del certificato di rivaccinazione e della fede di nascita in carta libera.

Sussidi alle famiglie dei richiamati — Essendo col 18 giugno corr. la riscossione delle cedole di 7 marzo dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gl'interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 19 giugno 1916 e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato, munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative all'ottavo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, meno i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta, o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio Centrale di Piazza Poli 54, dalle 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine, si prega il pubblico perchè rechi soltanto gli interessati quelli che accedono nei locali dei pagamenti.

Gli esami nella nuova Civile Aeronautica. — Ieri hanno avuto principio gli esami degli allievi civili della *Sezione Teorico-pratica montatori meccanici di velivoli* e subito dopo avranno seguito quelli della *Sezione Teorico-pratica motoristi di aviazione*.

La Commissione Esaminatrice è stata così composta: – Presidente: ing. cap. Letterio Laboccetta (Consigliere tecnico del Comitato della scuola) e commissari: ing. ten. Vito d'Aprile e prof. Roberto Ouori, insegnanti delle due singole materie.

Assiste agli esami il delegato del Ministero della Pubblica Istruzione, professor Vanni, direttore del Laboratorio Radiotelegrafico Militare.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Al Collegio Nazzareno. — Il prof. Luigi Pietrobono, nel collegio Nazareno terrà l'annunziata conferenza: «Primavera d'Eroi».

Fra il numeroso pubblico notammo: la principessa di Belmonte, donna Maria Massoloni, march. Guglielmi, march. Berardi, conte Francesetti, le signore Pettini, Romanin, Zampetti, Rocchi, Paloni, Semenzaro, Fabbri, Valli, Gobbi-Belcredi, Lama, Matthias, Garroni, Rivabella, Clementi, Montagna, conte Navarro, conte Di Rosscio, march. De Angelis, sen. Torlonia, sen. Gai, on. Abbruzzese, comm. Martini, gen. Ferrero, conte Crivelli-Visconti, march. Benardi, marchi. De Angelis Effrem e molti altri.

L'oratore, dopo aver illustrato con profonda dottrina l'episodio virgiliano di Eurialo e Niso, e quello di Pallanta, rievocò con fluida parola e alterna di concetti episodi e figure della nostra guerra, suscitando profonda commozione nel pubblico.

Al termine del suo discorso il prof. Pietrobono fu entusiasticamente acclamato.

Una Conferenza del colonnello Corselli all' «Argentina». — Sulla meravigliosa organizzazione del nostro esercito, che costituisce un elemento principale della nostra guerra, e della nostra vittoria e precisamente sul tema: «Come si veste, come si nutre, come vive l'esercito» parlerà qui in Roma il ten. colonnello di Stato Magg. Corselli, ripetendo la conferenza da lui già tenuta a Firenze col consenso dell'autorità militare.

L'importantissima conferenza, che sarà illustrata da interessanti proiezioni, verrà tenuta il 20 corr., al teatro *Argentina*, a beneficio della Cassa di assistenza e di previdenza per la maternità, e della Protinfanzia, due benemerite istituzioni cittadine che non debbono in quest'ora venir dimenticate, perchè ciascuna di esse porta sollievo alle donne ed ai bambini del popolo.

Sogni e allucinazioni è il tema di una conferenza che la sig.ra Giulia Tribiani terrà domani, 15, alle 19 – via Gregoriana 5 p. terreno.

L'impero napoleonico a Roma è il tema della III conferenza che Decio Cortesi terrà sulla storia moderna di Roma, la quale, per quanto moderna, non è molto conosciuta.

Il nome e il valore del conferenziere sono, come già per le conferenze precedenti, la miglior garanzia per coloro che vi assisteranno.

Società Samaritana. — Collegio Romano alle ore 19.30 di oggi avranno luogo le seguenti lezioni:

Corso D. – I Gruppo: dott. G. Artom – Esercitazioni mediche II Gruppo: dott. E. Sessi – Esercitazioni mediche.

Accademia cattolica — Le annuali conferenze di apologetica cattolica che si sono tenute nell'aula della Cancelleria, si chiuderanno domani giovedì alle ore 18.

Il discorso solenne sarà fatto dall'arcivescovo di Firenze, Card. Alfonso Maria Mistrangelo.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-21 — Amm.ne 12-24

Sistemi di avvelenamento — Maria Mercuri di a. 27 e i figli Marina di a. 2, Stella, di a. 6, ed il proprio fratello Giovanni, di a. 22, tutti abitanti in via delle Marmorelle 1, dopo aver mangiato del riso al burro e parmigiano, cotto in un recipiente di rame, furono colti da dolori di ventre. Accompagnati alla Consolazione, furono trattenuti in osservazione.

Investimenti — Luigi Pippoco, di a. 24 da Subiaco, ivi domiciliato e Pietro Rotelli, di a. 23, pure domiciliato a Subiaco, ieri mattina, circa le 6.30, nei pressi della tenuta Finocchio, mentre dormivano su di un marciapiede rasente la ferrovia Roma-Fiuggi, nel passare il treno venivano investiti. Trasportati a Roma, i sanitari di S. Giacomo, riscontrarono al primo frattura della clavicola sinistra ed escoriazioni, fu giudicato guaribile in g. 40; al secondo contusioni multiple giudicate guaribile in g. 30 s.c.

Il solito orario — Elena Modesti, di a. 17, nella propria abitazione a Porta Metronia 75, ingoiò per sbaglio del sublimato. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

— Bassetti Giovanna di a. 43 nella propria abitazione in via Banco S. Spirito 58, per sbaglio ingoiò pochi grani di varecchina.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Gatti Ferdinando di a. 14, mentre lavorava in una latteria in via Leopardi, fu investito al torace da una pentola di acqua bollente.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione gli riscontrarono ustioni guaribili in 15 giorni.

— Tagliacozzo Settimio di a. 8, in contrada fuori Porta S. Martino mentre giuocava con altri ragazzi riportò una ferita di coltello al torace.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Cocola Angelo di a. 28, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal Ponte Margherita. Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Per futili motivi — Ferruccio Fornasari di a. 10, ab. in via Monte Fiori 71, in via Salaria, per futili motivi, venne a lite con il vetturino Giovanni Romagnini, di a. 72, e da questi ferito alla testa. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresti. — Degli agenti di P. S. del Centro Pretorio in via degli Artisti sono stati arrestati: Mario Magioni, di a. 25, ab. in via Amerigo Vespucci 45 e Romolo Scalicchia, di a. 27, ab. in via della Scala 58, perchè sorpresi mentre tentavano penetrare nell'appartamento di Alfredo Bruni, sito in via degli Artisti 24.

— Il delegato Epifanio Pennetta, del commissariato di Campo Marzio, trasse in arresto Antonio Bugioni, di a. 54, perchè spacciandosi per medico-chirurgo, riuscì a truffare il commerciante Antonio Paciocca, ab. in via del Babuino 22.

Annegamento. – Due contadini Isidoro De Curzio e Salvatore Di Curzio vollero, per rinfrescarsi bagnarsi nei pressi del ponte Nomentano. Ma improvvisamente il Di Curzio non sapendo nuotare fu travolto dalla corrente e portato lontano.

Il De Curzio chiamando aiuto fece accorrere Vita Luigi ed Eugenio Lumi; il primo coraggiosamente si tuffò nell'acqua riuscendo, dopo una disperata lotta ad afferrare l'infelice contadino, il quale però poco dopo cessava di vivere.

TEATRI DI ROMA

«IL BARBIERE DI SIVIGLIA» AL «QUIRINO»

L'edizione del capolavoro rossiniano, che un pubblico magnifico per qualità e per numero ha ieri sera entusiasticamente applaudito, può ritenersi senza dubbio la migliore tra le parecchie ottime, succedutesi in questi ultimi anni sulle scene dei nostri più grandi teatri.

Il barbiere di Siviglia, cui il genio di Rossini legò una miracolosa eterna giovinezza, riapparve nella elegantissima cornice del più elegante teatro romano, in una esecuzione così perfetta, nella linea generale come nei particolari, da sfuggire ogni precedente confronto.

Lo spettacolo procedette con un mirabile equilibrio in orchestra come sulla scena, con un succedersi di particolari squisiti, con effetti magnifici di fusione e di chiaro scuri.

Giuseppe De Luca interpretò la parte di *Figaro*.. Era forse una delle *Barbiere* fosse una delle sue più tipiche creazioni; ma il successo superò di gran lunga l'aspettativa, che pure era così intensa.

Il De Luca è certo il maggiore e il più personale interprete della caratteristica figura del protagonista La bellezza della voce, l'arte finissima di cantante di grande scuola e di dicitore delizioso, si completano con una azione scenica delle più felici ed efficaci.

Il *Figaro* di Giuseppe De Luca domina effettivamente la commedia musicale, ne è l'anima, ne regge a suo talento le fila, comunicando intorno a sè una gaiezza inesauribile, trionfando facilmente di tutti gli ostacoli, di cui la presuntuosa vecchiaia vorrebbe intralciare l'irresistibile cammino vittorioso della giovinezza e dell'amore.

Il grande baritono fu ieri sera superiore a sè stesso: nulla come meglio non si sarebbe potuto; e in ogni momento, nel canto, nell'azione, nel gioco mobilissimo della fisionomia, diede al personaggio una pienezza di vita straordinaria.

Acclamatissimo durante tutta l'opera ebbe speciali feste nel duetto con *Rosina* e nella famosa cavatina del I° atto, salutata da una grande ovazione.

Elvira De Hidalgo la più grande delle *Rosine* passate presenti e future, offrì ancora alla folla dei suoi ammiratori il godimento di una interpretazione che è tutta una meraviglia d'arte, di vivacità di femminilità squisita.

La celebre artista stupì nuovamente per la voce di eccezionale purezza ch'ella modula in modo così prodigioso, e nuovamente suscitò entusiasmo vivissimo per le sue virtù di genialissima attrice.

Seguita sempre dalle approvazioni e dagli applausi dell'uditorio, ella ebbe indimenticabili feste nella scena della lezione, ove, dopo aver cantato magistralmente l'aria dell'opera *Faisak* del maestro Jonelli, ebbe l'offerta di bellissimi fiori.

Nazzareno De Angelis ebbe nella parte di *Don Basilio* uno di quei trionfi clamorosi che gli sono abituali.

La insuperata bellezza e l'eccezionale potenza dei mezzi vocali ebbero specialmente campo di rivelarsi nell'aria della *Calunnia*, salutata da interminabili ovazioni: ovazioni che si ripeterono nel corso dell'opera, la quale ebbe nel De Angelis oltre che il cantante magnifico, un attore di singolare evidenza.

Giuseppe Kaschmann ci diede un'altra volta quella riuscita interpretazione del tipo di *Don Bartolo*, così lodata dal pubblico e dalla critica: interpretazione piena di aristocratica comicità, che suscitò nuovamente il più schietto entusiasmo.

L'illustre artista ebbe particolari accoglienze nell'aria *A un dottor della mia sorte*,... ch'egli cantò con pienezza di voce e sottigliezza di intenzioni.

Una simpatica rivelazione fu il tenore Salvatore Salvati, il quale ha voce gradevole, e dice e frasseggia con molto gusto. Il giovine artista riportò un lusinghiero successo, meritando spontanei applausi, nella due romanze del primo atto, dette con fine sentimento. Egli compose la figura del *Conte Almaviva* in una linea signorile e simpatica, sfuggendo da qualunque volgarità.

La dolcezza del suo canto, modulato con squisita arte, gli valse da parte del pubblico le dimostrazioni più calorose.

Anima di questo eccezionale spettacolo è stato il m. Leopoldo Mugnone, il quale vi ha profuso la sua alta dottrina e l'intramutabile sua genialità.

Ben a ragione il pubblico volle dunque salutare più e più volta alla ribalta l'illustre maestro, facendolo oggetto di dimostrazioni veramente entusiastiche: meritato compenso a chi ha saputo presiedere a spettacoli d'arte che rimarranno certo memorabili.

Il Bonzi, pregevole cantante e il basso Dadò furono meritatamente applauditi.

La chitarra fu suonata da Sabbatini Del Pelo, il quale meritò il giusto consenso dell'uditorio.

Ottimo il coro diretto dal m. Casolari e vivo l'allestimento scenico.

— Per aderire alle numerose richieste, domani sera si darà ancora un'ultima replica di questo *Barbiere*.

— Oggi ultima rappresentazione della fortunatissima opera *Napoli di Carnovale*, e quanto prima *Il Ventaglio* del m. Raimondi, pel quale è grande attesa.

***

Costanzi. — Ieri sera nell'*Aulete*, di cui è fortissimo interprete, Ermete Zacconi, ottenne il consueto vivo, spontaneo successo; assisteva allo spettacolo pubblico scelttissimo e numeroso.

— Stasera *Il trovatore* di Tumiati: Ermete Zacconi reciterà *Il conte di Cavour*, la grande parte di cui egli fa una magnifica creazione. Proseguono intanto alacremente le prove del *Macbeth*.

— L'impresa, per adorire a molteplici richieste, ha opportunamente disposto, che le rappresentazioni comincino da oggi alle 21.30; ed ha altresì provveduto ad ovviare all'altro lamentato inconveniente della maggiore lunghezza degli intermezzi.

Nazionale. — Stasera si dà *D'avvocato difensore*, La bella commedia di Morais.

— Domani l'attesso spettacolo in onore del valentissimo Nicodi con *La medicina di una ragazza malata*, *L'interprete* ed una novità: *Scott's fiamptone*.

Margana. — Continua il vivo successo della *Duchessa del Bal Tabarin*, e specialmente della Beskio, la Zanonocelli, e il Trucchi.

Nazza Nazzi.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI G. CHIANTONI ALL' «ARGENTINA»

In occasione di recenti commozioni, fu già osservato quanto di codesto e di ottimo definitivamente sorpassato, siavi nel teatro dannunziano, invecchiato con inattesa rapidità. Reghe e manbevolenze non cela neppure il volto di *Giocondo*; ma in esso, più che in altri lavori di D'Annunzio, l'interesse della vicenda, e il vibrante calore dell'argomento, sopratutto nei primi tre atti, rendono meno avvertiti tali difetti. Non solo: la parte di *Giocondo* si presta a una grande interpretazione: e tale fu veramente quella che ieri ne diede Giannina Chiantoni-Sabatini, la quale ben meritò — per intensità di commozione, fervore di accento, efficacia di dizione — le calorose ovazioni, che le tributò l'eletto pubblico accorso in folla con il ver «tacolo d'onore. Alla Chiantoni vennero offerti magnifici fiori in straordinaria copia. Egregiamente la coadiuvarono i suoi compagni. Eccellente il Sabatini: ottima la Magalotti.

In complesso una buona ed equilibrata esecuzione ed una discreta accurata messa in iscena, degna delle tradizioni della *Stabile*.

v. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il trovatore*, ore 21.30.
Quirino. — *Napoli di carnovale*, ore 21.30.
Argentina. — *La Gioconda*, ore 21.
Nazionale. — *L'avvocato difensore* ore 21.
Margana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Seduta del 13 – Presidenza **Manfredi** – Ore 15.

Il Senato convalida la nomina dei nuovi senatori tenenti generali Paolo Morrone e Carlo Porro.

Introdotti dai senatori Lamberti e Mocra di Lavriano presta giuramento il sen. Morrone.

Quindi approva senza discussione l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'esercizio fin 1916-17 fino e quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 luglio 1916.

L'on. **Morrone**, Ministro della guerra presenta i disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 31 gennaio 1915, n. 63 relativo alla protrazione alle armi dei militari di seconda categoria.

Conversione in legge del R. D. 20 dicembre 1915, n. 1394, 31 dicembre 1914 n. 1431, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915 n. 43, 28 gennaio 1915 n. 64 e 7 febbraio 1915 n. 113 portanti modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del R. Esercito.

I votanti sono 98: favorevoli 95, contrari 3.

La seduta è tolta alle ore 16.

Il Senato è convocato a domicilio.

La crisi.

Ieri l'on. Boselli ha iniziato le prime pratiche per la costituzione del nuovo Gabinetto con le tre visite di prammatica al Presidente del Consiglio dimissionario ed ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati.

L'on. Boselli si è recato alle ore 14 a Villa Savoia, ove è stato ricevuto dal Re.

Indi ha conferito alla Consulta con l'on. Sonnino e più tardi ha ricevuto in sua casa l'on. Bissolati.

I mutui per i danneggiati del terremoto 1908.

— Si è riunito nella sua sede in Roma il Cons. del Consorzio per i mutui a favore dei danneggiati terremoto del 1908.

Intervennero all'adunanza il Presidente duca Gaetani di Sermoneta, il vice-presidente senatore Barinetti, il Segretario comm. Catonacci, i rappresentanti degli Enti Consorziati ed il Direttore Generale comm. Gallegari.

Assistevano alla seduta i Commissari cav. De Francesco e cav. Bianchi delegati dai Ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura.

Dopo che il Direttore Generale riferì che gli Enti Consorziati, col vivo desiderio di recare il più efficace contributo alla ricostruzione della città distrutta dal terremoto, si erano manifestati favorevoli ad una congrua proroga del termine per il compimento delle operazioni di mutuo, il Consiglio deliberò alla unanimità che il termine utile per la presentazione delle domande di mutuo, che scadrebbe nel luglio prossimo, sia prorogato ad un anno dopo la firma del trattato di pace e che la cessazione delle stipulazioni avvenga tre anni dopo la scadenza di tale termine.

Deliberò poi per altre materie all'ordine del giorno diretto a migliorare e semplificare le disposizioni in vigore per il funzionamento del Consorzio.

Ministero del Tesoro

I NUOVI BUONI DEL TESORO.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Min. del Tesoro, col quale si determina che dal 1° luglio prossimo in avanti saranno emessi i nuovi Buoni del Tesoro ordinari, con scadenze da tre a dodici mesi, fruttanti l'interesse anticipato, esente da ogni imposta presente e futura, da scontarsi dall'importo capitale all'atto del versamento, nelle seguenti ragioni annue:

lire 3 % per i buoni con scadenza da 3 a 6 mesi
lire 4,25 % per quelli con scadenza da 6 a 9 mesi,
lire 4,50 % per quelli con scadenza da 9 a 12 mesi.

Informazioni estere

LA SVIZZERA RESPINGE L'ORA LEGALE.

La *Perseveranza* pubblica un dispaccio da Ginevra nel quale è detto che il Consiglio Federale – cioè il Governo – si è pronunciato assolutamente contrario all'introduzione dell'ora estiva – cioè ora legale – motivando tale decisione dal fatto che questa innovazione, se può avere importanza per altri paesi non ne ha affatto per la Svizzera.

In Svizzera, soggiunge la motivazione del Governo elvetico, il lavoro quotidiano incomincia ad un ora più mattutina che negli altri Stati, specialmente nelle scuole. L'ora d'estate presenterebbe anche inconveniente d'ordine igienico. D'altronde la nuova ora non potrebbe entrare in vigore che il 20 giugno, data nella quale il giorno comincia a diminuire. Il Consiglio federale crede che le difficoltà derivanti per le ferrovie dall'ora d'estate negli altri paesi, potranno essere facilmente superate.

FRANCIA

✚ (8) **Tolone**, 13. Ricciotti Garibaldi e la sua signora hanno deposto sulla tomba del generale Galieni una corona di gerofani con un nastro dai colori italiani recante la seguente iscrizione: «Il generale Garibaldi e i suoi figli al generale Galliéni».

Il gen. Garibaldi ha pronunziato poi, dinanzi alla tomba, un discorso celebrando il vincitore dell'Ourcq e ricordando le simpatie di Galliéni per l'unione franco italiana. Una folla enorme assisteva alla cerimonia.

GRAN BRETTAGNA

✚ (8) **Londra**, 18. Oggi alla Cattedrale di S. Paolo ha avuto luogo un servizio religioso in suffragio del Maresciallo Lord Kitchener.

Vi assistevano il Re e la Regina, la Regina Alexandra, parecchi Principi e Principesse della Famiglia Reale, il Primo Ministro Asquith, numerosi Ministri, tutti gli Ambasciatori delle Potenze alleate presenti a Londra, delegazioni dell'esercito e della flotta, il Lord Mayor di Londra, gli alti commissari dei *Dominions* e delle colonie ed un grandissimo numero di notabilità. ..

Un'immensa folla gremiva le vicinanze della Cattedrale.

Agli edifici pubblici e alle case private sono esposte innumerevoli bandiere a mezz'asta.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 13 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 21 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e a D. R. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	85 62
id. 3,50 % netto (scadenza 1912)	84 20
id. 3,50 % lordo	85 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con cond. al 1 aprile 1917					99 30
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1917	99 30
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1918	98 92
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1918	97 72
id.	id.	id.	id.	1 aprile 1919	96 62
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1919	96 72
id.	id.	id.	id.	1 ottobre 1920	95 65
Prestito Nazionale 4 ½ % netto					97 75
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)					98 15
Obblig. 5 ½ % netto redimibili (Categoria 10)					416 —
id. 5 % netto redimibili					387 —
id. 4 % del prestito Bisaccia 1890					96 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Rete					302 50
id. 3 % (nuovi) delle SS. FF. Romane					294 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno					434 50
id. 5 % id. Marmirano					453 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele					326 50
id. 3 % id. Lucca, Pistoia					305 —
id. 3 % della Ferrovia Livorno A. R.					294 —
id. 3 % id. id. C. D. D.					290 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana					483 —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli					426 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1885)	302 50
id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Certific. di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75% (antiche obblig. 4 % cro della città di Roma)	418 25
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3,75%	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	451 71

CARTELLE FONDIARIE

Cartella del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %					479 75
id.	id.	id.	id.	4 ½ %	479 14
id.	id.	id.	id.	3½ %	436 46
id.	del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3,75 %				466 —
id.	del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo: Torino 3 ½ %				446 —
id.	del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %				486 75
id.	dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %				474 25
id.	id.	id.	id.	4 %	427 —
id.	id.	id.	id.	3 ½ %	430 —
id.	della Cassa di Risparmio di Milano 5 %				— —
id.	id.	id.	id.	4 %	474 —
id.	id.	id.	id.	3 ½ %	443 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 giugno a lire 118.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 a tutto il 17 giugno per i chiusi non superiori a L. 200 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.29.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 15 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 29 del Codice di commercio accertato il giorno 13 giugno 1916 da valere per il giorno 14 giugno 1916.

Parigi	108 07 ½
Londra	30 44 ½
Svizzera Lire	121 41 —
New York	6 41 —
Buenos Ayres	2 70 3/4
Oro	118 22

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 13 Giugno 1916)

Piazze	Chiuso Denaro	Chiuso Lettera	Verificato Denaro	Verificato Lettera
Parigi	107 90	108.30	107.95	108 25
Londra	30.38	30.44	30.40	30.46
Svizzera	121.30	121.60	121.30	121.70
New York	6.38	6.41	6.38	6.41
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118.16		118.75	

BORSA DI PARIGI

		9	13
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	69 —	69.—
id. id. 3 % ammort. sist.	»	71.80	— —
id. id. 3½ % ammo. nuova	»	80 50	80.50
Prestito francese 1915 5 %	»	88 40	88 50
Tunisine	»	— —	— —
Rendita Argentina 1896	»	— —	80.75
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	333 —	394 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	86 50	87 80
Portoghese nuovo	»	61.50	— —
Rend. russe 3 % 1891	»	80 —	— —
id. id. 4½ % 1909	»	— —	87 —
id. id. 5 % 1909	»	78 —	78 25
id. turco	»	90 15	90 10
Banca di Francia	»	4800 —	4800 —
id. di Parigi	»	935 —	960 —
Credito Fondiario	»	670 —	668 —
Crédit Lyonnais	»	1130 —	1130 —
Banca Commerciale Italiana		— —	572 —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	455 —	456 —
Azioni Suez	»	4470 —	4470 —
Thomson	»	695 —	695 —
Andaluse	»	380 —	376 —
Obblig. Lombarde antiche	»	102 —	102 —
Nord Espagne	»	452 —	447 —
Saragozza	»	453 —	448 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	107 —	110 —
Rio Tinto	»	1760 —	1760 —
Chartered	»	19 50	20 —
De Beers	»	313 50	316 —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	96 —	98 —

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Questa si rizzò dal divano, incamminandosi lentamente verso i due uomini. Pareva aver acquistato una forza onde essa stessa stupiva.

Andò dritta sino al marito e gli prese una mano.

— Non temere, Giovanni, gli disse dolcemente non ti preoccupare per me, chè non ti abbandonerò, caro, non ti abbandonerò... Ed appuntò le pupille in quelle torbide di Gherardo Arnold.

— Aspettate di conoscere la verità prima di compromettervi, la beffeggiò questi. – Potreste avervene da pentire. Aspettate di conoscere la verità!

CAPITOLO VI.

« Non vi temo, ribattè la donna spogliandosi di tutte le ingenite piccinerie del suo carattere, e non conservando di esso che ciò che era alto e puro. – Giovanni ed io siamo marito e moglie da ventiquattro anni, e nulla mi distoglierà da lui – nè oggi nè mai!

Proferì queste ultime parole in tono risoluto, stringendo colle dita calde e sottili la mano fredda del vecchio.

— Anni fa, principiò Gherardo soavemente, – c'erano due fratelli, Sara e Basilio Meredith. Sbaglio oppure questi nomi hanno fatto risuscitare vostro marito, signora? Mi sembra proprio che sì; e vi accorgerete che il ricordo che essi hanno destato in lui è tutt'altro che piacevole.

Un sorriso crudele gli increspò le labbra così dicendo, e, ad onta del coraggio sul le parole di poc'anzi erasi improvvisate, ciò nullameno la Treveylan rabbrividì, pur seguitando a stringere nelle sue le gelide dita di suo marito, quasi ad infondergli parte del proprio ardire.

— Vostro marito conosceva questi due giovani – tanto il fratello quanto la sorella, – soggiunse Gherardo Arnold lentamente, – anzi, tanto vale vi dica subito che era il loro curatore, ossia colui che aveva l'amministrazione del loro patrimonio. Questo in realtà era dei più meschini, inquantochè ammontava a sole duecento lire sterline di rendita. Comunque, egli si mostrò un ottimo amministratore sino al giorno in cui Basilio partì per l'Africa insieme ad un amico coll'intento di sfruttarvi una miniera di diamanti, e lasciando dietro di sè la sorella Sara. Mi spiego, mia carissima suocera?

La Treveylan assentì col capo; non ardiva parlare.

— Basilio morì in Africa, seguitò il giovane dopo una breve pausa.

« In realtà vi fu trucidato da uno schiavo semipazzo, e presso, a poco alla stessa epoca, questo galant'uomo qui – additò la persona tremante del vecchio – si lasciò rovinare giuocando in Borsa. Trovandosi in estremo bisogno di danaro, si servì di quello di Sara Meredith e lo perse in meno di mezz'ora.

— L'avrei restituito sino all'ultimo centesimo, protestò Giovanni Treveylan, – senonchè il mese successivo la signorina venne da me richiedendomi il suo capitale che desiderava impiegare altrimenti.

« Oh, Margherita – e si voltò a guardare la moglie, l'avrei restituito *certamente*. Non lo consideravo che come un semplice prestito. Mi credi, non è vero?

— Sì, replicò la donna coraggiosamente, quantunque fosse divenuta pallidissima e tremasse da capo a piedi. – Lo avrebbe restituito, soggiunse in un tono pieno di una violenta sfida, affrontando arditamente l'avversario.

— Oh, s'intende, la beffeggiò questi, – codesta è la primissima bugia che i delinquenti danno in pascolo al giudice ed ai giurati.

« Vi consiglio di trovare qualcosa di più originale a vostra difesa ... ma lasciatemi ripigliare il filo del mio racconto.

« Sara Meredith si presentò richiedendo il proprio danaro, e Giovanni Treveylan, avendolo perduto, le oppose una scusa qualsiasi, di cui, però, la ragazza, che era tutt'altro che una stupida non si accontentò.

Allora questa perla di uomo le si raccomanda piotosamente, ed essa si fissa in testa di far da scorta e di non citarlo dinanzi ai tribunali.

Ma scrive un racconto dettagliato di tutto ciò ad un suo amico in Africa, ed un tale per il quale essa nutre una certa simpatia...

— E questo tale, interruppe anzichenò violentemente Giovanni Treveylan, – quest'uomo a cui in quell'epoca volle il caso Sara fosse fidanzata, rifiutasi a sposarla non appena riseppe che essa ha perduto sino all'ultimo centesimo delle sue modeste sostanze, ed esercita detto fatto un ricatto sullo sciagurato curatore.

Misericordia, quanti giorni di strazio, inenarrabile sofferenza mi siete costato!

La voce, così dicendo, si era riempita di profonda amarezza.

— Siete stato il demone che ha perseguitato ogni ora della mia giornata, ed assillato le mie lunghe notti insonni. Per voi ho conosciuto lo strazio, il tormento, l'angoscia più tremenda mai provata da uomo a questo mondo. Dal giorno in cui Sara Meredith mi consegnò nelle vostre mani crudeli – ed essa lo fece assolutamente ignara di ciò che aspettavami – avete reso la mia esistenza una continua tortura. Avete spezzato il mio coraggio e distrutto la mia salute. Sono stato il vostro schiavo, il vostro zimbello, non rifiutandomi mai a compiere le più infami azioni, rischiando la mia reputazione di galantuomo immolandomi, precipitando nell'onta più sinree... Ricordatevi quel che ho dovuto sopportare con David Cosham...

— Zitto! così, interruppe Gherardo, sobbalzando violentemente, il volto livido, le labbra sbiancate come quelle di un cadavere.

« Non ciarlate sugli affari miei; contentatevi dei vostri.

Lo sgomento di lui era oltremodo palese e non sfuggì alla sottile perspicacia della Treveylan.

— Sentiamo qualcos'altro sul conto di questo David Cosham, ruppe arditamente. – Dimmi tu, Giovanni, chi era? Lo voglio sapere!

— Se dite una parola di più – principiò Gherardo in tono alquanto minaccioso, ma aveva fatto i conti senza l'oste; il verme, da lui si a lungo calpestato, stava finalmente per ribellarsi.

Assolutamente temerario sulle conseguenze che le sue rivelazioni genererebbero, Treveylan cedette integralmente alla gioia di udire il suo tiranno

— Chi è David Cosham? disse con lentezza. – Non lo so realmente, ma questo so, che è uno sciagurato, un vagabondo, un ubbriacone dinanzi al quale quest'uomo, il quale non ha nessuna pietà per me, trema e cede. Ho visto David Cosham tante volte quanti sono i capelli che ho in capo, e l'ho trovato in due diverse disposizioni di spirito – o in un pietoso stato di terrore, pavido di una sorte a cui dice di non poter assolutamente sfuggire, oppure un individuo abbocato, un millantatore che dice che lui e Gherardo Arnold sono legato allo stesso destino, e che dovranno trionfare o affogare insieme.

Giovanni Treveylan si soffermò per riprendere fiato. Sembrava stanco e sfibrato.

— Me la pagherete, tuonò l'avversario. – Ah! vi giuro che me la pagherete molto cara!

— Non potrò soffrire di più di quanto ho già sofferto, le rimbeccò l'altro con fare pieno del massimo disprezzo. – Ho conosciuto il massimo della mortificazione allorchè un mese fa – sino allora per lo meno avevate portato rispetto alla mia casa – veniste qua, e disavventuratamente vedeste mia figlia Violetta. Perchè avete desiderato sposarla? Se le voci che corrono rispondono a verità avreste potuto ottenere una delle tante bellezze nell'aristocrazia londinese. Perchè dunque fissarvi sulla mia povera innocente figliuola, e costringermi ad imporle di accettarvi per marito?

— Per l'unica ragione che mi sono innamorato di Violetta non appena l'ho veduta, rispose il giovane, gli occhi ardenti di passione. – Era realizzato pienamente l'ideale della donna da me sognata – l'ideale non mai raggiunto.

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 14 Giugno — S. Eliseo

Leva il sole alle 4.3o — Tramonta alle 7.44

Leva la luna alle 6.41 s. – Tramonta alle 2.41 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Onomastico

Eliseo

Spiegazione del giuoco precedente:

ASSENZA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA – R. PREFETTURA – 14 giugno – Vendita piantagione esistente lungo gli alvei in destra del Volturno L. 86.804.

CASERTA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 24 giugno – Mantenimento e cottimo della strada di Santa Maria Capua Vetere allo spartitoio di Averza L. 8.280 annue.

CAGLIARI – DIREZIONE ESR. SALINE – 15 giugno – Appalto n. 8 lotti. Assumibilmente con elevatori meccanici e con carrooni.

VELLETRI – R. SOTTOPREFETTURA – 15 giugno – Vendita di 1360 piante di alto fusto del bosco « Macinde » in Ufficina di Rocca.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 150.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.500

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 6a.

Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.

Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 156.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.

Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero

Riceve effetti allo sconto o all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % netti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale sottoscritto L. 100.000.000

Emesso e versato L. 45.000.000

SEDE IN ROMA – Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 5,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 5,22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,58 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **filiali e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 36,539,550

Sede Centrale ROMA – 17 Via in Lucina – Telef. 96-05

Sede sociale: Via del Parlamento, 9 – Telefono Centrale 11-056 – 22-43 – 5-89

Agenzia A: Via Nazionale, 215-9 – Telefono 53-89

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Caserta – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Saronno – Saronno – Saronno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Canelli – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chiari – Coggiola – Cuggiono – Erba – Formia – Ghemme – Isola della Scala – Landriano – Lanzo – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietramala – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere, Acquista e vende titoli per conto di terzi Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli e custodia ed in Amministrazione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima – Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 58.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima – Sede in Genova

Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima – Sede in Genova

Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima – Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata esclusivamente dalla Compagnia « LA VELOCE »

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA – SEDE SOCIALE GENOVA – CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato													
4°	Cm.	9×20×50	Anno	L.	18 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L.	6 —	Mese	L. 2 —
3°	»	12×20×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	»	7 —	»	» 3 —
2°	»	25×43×50	»	»	40 —	»	»	23 —	»	»	13 —	»	» 4 —
1°	»	43×50×50	»	»	80 —	»	»	50 —	»	»	32 —	»	» 13 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Luce elettrica

Impianti parietali e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'Azienda Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Non fate abbonamenti elettricità senza prima parlare con la Società Anglo-Romana

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSEMBLAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettorino e traforo di pregio, portalampada, 2 m. cordone, spina tutto garantito L. 4.50.

Braccio di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido e tre fiamme, tutto completo con rotaia L. 6.90.

Vastissimo assortimento di lampade, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'Azienda Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. – Dalla Vedova prof. R. – Ferraresi prof. Paolo – Marchiafava prof. E. – Mazzoni prof. G. – Mingazzini prof. G. – Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.25	8.—	9.25	12.45	14.—	17.20
					18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	5.20	8.45	8.55	14.5	17.50	18.0	21.—
Foligno-Ancona	0.—		12.30	18.5	13.35	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	18.5	17.00	20.30	22.15
Castelbarnmare A.	7.—		12.—	18.5	18.18		
Orvieto	8.20	12.18		18.50	20.55		
Velletri-Terracina	6.30	12.50	14.15	20.15			

a) a Civitavecchia – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	9.15	12.20	16.30	18.20	20.15	23.—
						22.40	
Torino-Pisa	3.0	8.—	9.40	8.50	11.40	18.15	20.50
							22.20
Ancona-Foligno		7.30	10	11.—	14.20	20.40	23.20
Milano-Firenze	6.35	7.—	10.—	13.40	17.50	18.56	20.50
Castelbarnmare A.	7.50			9.20	18.—	20.30	23.50
Orvieto	7.30	14.55	21.30				
Terracina-Velletri		9.0	9.15	18.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Chiusi – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marina-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	8.30	12	15.15	16.40
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.21	19.50
Tivoli	7.20	10.52	13.37	16.40	20. 5

Festivo

Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.40	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 5
Roma	7.27	9. 6	13. 0	17.37	19.45	20.57

Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.0 – 9 – 17.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.50 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest 14.35 – 15. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da Frascati 7.27 – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 1.59 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da Velletri 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.45 – 15.10 – 16.45 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da Marino: (via GrottaFerrata) 8.25 – 9.57 – 11.25 – 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano) 8.29 – 9.58 – 11.29 fest. 12.59 – 14.29 fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Roma di Papa.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo esiende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cariche controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 121 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale albarato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - (prov. Civita Castellana) affittasi piano di casa. Rivolgersi ristor. Costagnoli 4 piano secondo. 1335

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi ristor. Costagnoli al piano secondo. 1332

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, acqua divisibile; uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 3. 1332 d. B.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria ma di famiglia da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesta Piazza Dorotea 30, p.p. 1346

DISTINTA SIGNORA cercherebbesi in qualità di governante presso civile famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi S. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza cessione via Coppelle 28 int. 2. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali